

bilancio di genere 2007



Provincia
di Macerata

bilancio di genere 2007



Provincia
di Macerata

presentazione

Quello che presentiamo è il 2° Bilancio di genere della Provincia di Macerata. Una esperienza che va consolidandosi grazie alla collaborazione con l'Università di Macerata e il lavoro sempre più consapevole e convinto della struttura interna politica e amministrativa.

Il nostro bilancio di genere evidenzia, a fronte dell'analisi del contesto socioeconomico, le criticità e gli obiettivi che sono stati perseguiti per un reale superamento delle discriminazioni tra donne e uomini e per la piena realizzazione degli individui.

La valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale, la promozione di una cultura di genere, gli interventi a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e degli uomini sono i contesti dove più forte e determinata è stata l'azione della Provincia e nelle varie espressioni più specifiche: Assessorato alle Pari opportunità, Commissione per le Pari opportunità e Consigliera di Parità.

Emerge con grande chiarezza la missione che la Provincia si è data, con specifico riferimento alle questioni di genere: porre in essere azioni profonde, di impatto culturale, volte a rimuovere ostacoli che rendono più difficili per le donne alcuni passaggi lavorativi, a evidenziare e gratificare l'originalità e l'importanza del contributo femminile in quanto tale nei diversi ambiti professionali e sociali.

L'organizzazione della Provincia in un'ottica di genere completa il quadro molto positivo che si è determinato sia a livello quantitativo che qualitativo. Molte donne infatti, sono collocate agli apici della struttura amministrativa, altrettanto elevata (se confrontata con altre situazioni) la presenza in Consiglio e in Giunta, molto attiva la Commissione e la Consigliera di parità. Assai incoraggiante poi è l'analisi del clima organizzativo, affermato dalle donne impiegate in provincia, in merito a conciliazione tempi di vita e lavoro, flessibilità organizzativa e affiancamento nei periodi di rientro dal congedo per maternità.

Clara Maccari
Assessore Pari Opportunità

Giulio Silenzi
Presidente della Provincia

indice

Il gruppo di lavoro	7
1. La provincia di macerata per una cultura di genere	
1.1. Introduzione e nota metodologica	10
1.2. Visione e missione della Provincia di Macerata rispetto al genere	11
2 Attività svolte nel 2007 e programmazione per il 2008	
2.1. Valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale	14
2.1.1. Quadro degli interventi	14
2.1.2. Le attività per le politiche del lavoro e la formazione	16
2.1.3. Gli interventi per le attività produttive	32
2.2. Promozione di una cultura di genere per le pari opportunità	33
2.2.1. Quadro degli interventi	33
2.2.2. Le attività della Commissione Pari opportunità	34
2.2.3. Le attività della Consigliera di parità	38
2.2.4. Le attività dell'Assessorato alle Pari opportunità	39
2.3. Interventi a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e degli uomini	40
2.3.1. Quadro degli interventi	40
2.3.2. Interventi in campo sociale	41
2.3.3. Altri interventi	44
2.4. Lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere	45
2.4.1. Quadro degli interventi	45
2.4.2. Considerazioni generali	46
2.4.3. L'analisi del clima organizzativo in un'ottica di genere	47
2.4.4. Altre iniziative per l'attenzione al clima organizzativo in un'ottica di genere	51
2.5. Obiettivi 2008 in breve	54
3. Il bilancio provinciale 2007 nella valutazione d'impatto sulle pari opportunità	
3.1. La metodologia seguita	56
3.2. La riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere	58
4. Le vostre opinioni	66

Il bilancio sociale integrale della Provincia di Macerata è disponibile nel sito:
<http://pa.provincia.mc.it> (sezione bilancio sociale).

A tale documento si rinvia per una visione globale della gestione svolta dall'Ente e per approfondimenti sulla metodologia e sui processi di reporting.

il gruppo di lavoro

indirizzo
politico-amministrativo

Clara Maccari, assessore a Istruzione superiore, Edilizia scolastica, Diritti dei bambini, Pari opportunità

consulenza scientifica
e indirizzo del processo
di reporting

Katia Giusepponi, professore di programmazione e controllo, Università di Macerata

partecipazione al processo
di reporting

Michela Bettucci, settore Politiche del lavoro

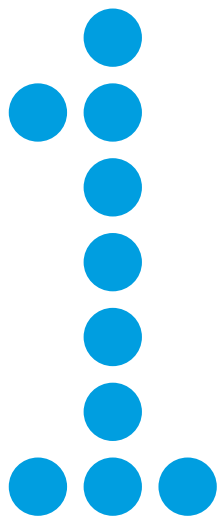
Marcello De Santis, settore Risorse Finanziarie

Lorenza Gregori, settore Formazione e scuola

Paola Landi, consigliera di parità della Provincia

Cornelia Lanzani, presidente della Commissione Pari opportunità della Provincia

Lucia Pistelli, vice-presidente della Commissione Pari opportunità della Provincia



la Provincia di Macerata
per una cultura di genere

1.1

introduzione e nota metodologica

Il bilancio di genere della Provincia è volto ad evidenziare i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati in una prospettiva di genere, nelle diverse aree dell'Ente.

Attraverso tale sforzo di programmazione, rendicontazione e analisi e, la Provincia vuole porre in essere una gestione sempre più impegnata nella ricerca di risposte utili alla piena realizzazione degli individui, uomini e donne, con beneficio dei singoli e dell'intera società.

Per individuare tali risposte, l'Ente ritiene indispensabile alimentare, anche attraverso il bilancio di genere, un dibattito sui modelli (familiari, sociali, professionali) con i quali gli individui si confrontano quotidianamente e sull'adeguatezza di tali modelli rispetto a principi di equità e di valorizzazione, dei singoli e del complesso sociale.

Nello sforzo di definire *contributi rilevanti* alle politiche di genere, la Provincia di Macerata tiene ben presenti le forti criticità in tema di parità tra uomini e donne che ancora permangono, e lavora per: rimuovere ostacoli che rendono più difficili per le donne alcuni passaggi lavorativi; evidenziare e gratificare l'originalità e l'importanza del contributo femminile in quanto tale nei diversi ambiti professionali e sociali.

Il bilancio di genere, da un lato, deriva dalla volontà di focalizzare e richiamare l'attenzione su di una problematica ancora attualissima. D'altro lato rappresenta un primo passo verso una rendicontazione sociale sulle *differenze* in generale: più precisamente sulla consapevolezza che di esse si ha e su come le si considera nei processi decisionali pubblici al fine di consentire la dignità, la libertà, la piena espressione degli individui.

Il bilancio sociale dell'Ente, avviato con successo nel 2005, già nella prima edizione conteneva alcuni riferimenti alla prospettiva di genere.

Per il 2006 l'Amministrazione ha voluto sviluppare un bilancio di genere autonomo, provvedendo alla redazione di un report specificamente volto a rappresentare le attività svolte nel periodo, secondo l'impatto che esse hanno avuto a favore delle pari opportunità tra donne e uomini.

Il bilancio di genere 2006 ha consentito risultati positivi in termini di sollecitazione della struttura intorno alla problematica, di scambio con il team di consultazione, di significativo apprezzamento da parte degli interlocutori.

Durante il processo di reporting 2007, ci si è impegnati per superare alcune criticità:

_coinvolgendo più intensamente gli interlocutori interni nel processo di redazione del report;

_favorendo in tutti i settori dell'Ente una maggior attenzione alla misurazione, alla valutazione e alla comunicazione di risultati gestionali rilevanti per le pari opportunità, al fine di garantire riferimenti più sistematici al confronto tra grandezze;

_favorendo nell'Ente la diffusione di indagini presso il collettivo di riferimento per monitorare e comunicare gradualmente i progressi ottenuti in termini di eliminazione delle disparità.

Sono stati ottenuti miglioramenti nei profili indicati; occorre però continuare ad impegnarsi per rendere più pervasiva la prospettiva di genere e per consolidare i risultati ottenuti.

Nella redazione del report ci si è basati, in linea di massima, su riferimenti e indirizzi seguiti dalla Provincia nella redazione del bilancio sociale (si veda *Introduzione e nota metodologica* nel bilancio sociale 2007).

Per quanto riguarda la metodologia di analisi applicata ai conti di bilancio, si consideri che le azioni sono state valutate:

_sia sulla base del livello di funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi primari VISPO (valutazione di impatto strategico sulle pari opportunità);

_sia per aree tematiche, cioè per aree di intervento (con riferimento alla logica seguita da alcune province italiane nella riclassificazione dei valori per il bilancio di genere).

Riprendendo, e in parte reinterpretando i riferimenti sopra indicati, gli interventi (e le risorse finanziarie collegate), sono stati classificati in quattro aree; si tratta, in ordine decrescente di impatto sulle pari opportunità, di: area impostata, area aperta di primo livello, area aperta di secondo livello o "ambientale", area neutra (per approfondimenti si rinvia al paragrafo su *La metodologia seguita*).

1.2

visione e missione della Provincia di Macerata rispetto al genere

Gli elementi di criticità ancora oggi esistenti, a livello internazionale, nazionale e locale, rendono assolutamente strategico l'impegno della Provincia per le politiche di genere (per approfondimenti su tali aspetti si rinvia al bilancio di genere 2006, disponibile nel sito <http://pa.provincia.mc.it> - sezione bilancio di genere). E, nell'ambito della visione che la Provincia di Macerata ha in generale del proprio contesto socio-economico, emerge l'attenzione, da tempo esplicitata, alle fragilità degli individui e alle difficoltà legate, soprattutto in ambito professionale, alle differenze di genere.

Dall'analisi presentata nel bilancio di genere 2006, emerge, rispetto alle condizioni del genere femminile, una **visione** che trova sintesi nei seguenti elementi:

- _difficoltà professionali e disparità di trattamento economico;
- _difficoltà di conciliazione tra attività professionale e vita privata;
- _impari rappresentanza nei processi decisionali politici ed economici;
- _forme di violenza fondate sul genere;
- _stereotipi sessisti;
- _gravità della situazione delle donne nel mondo.

La **missione** che la Provincia si è data con l'attuale amministrazione è quella di porre costante attenzione alle esigenze della gente per dare risposte concrete e veloci, intervenendo profondamente e strategicamente nel territorio, e creando presupposti di benessere sociale, civile ed economico.

Con specifico riferimento alle questioni di genere, si tratta di porre in essere azioni profonde, di impatto culturale, volte a rimuovere ostacoli che rendono più difficili per le donne alcuni passaggi lavorativi, a evidenziare e gratificare l'originalità e l'importanza del contributo femminile in quanto tale nei diversi ambiti professionali e sociali.

Riprendendo i contenuti della visione rispetto al genere femminile, si tratta di **indirizzare l'azione** per favorire: **pari opportunità e professionali ed economiche, con:**

- _generale valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale femminile;
- _lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere (internamente);

equilibrio tra attività professionale e vita privata; pari rappresentanza; lotta a violenza, stereotipi e discriminazioni di genere nel mondo, con:

- _promozione di una cultura di genere per le pari opportunità;
- _interventi a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e degli uomini.

L'impegno della Provincia di Macerata rispetto a tali punti trova rappresentazione nei prossimi paragrafi.

Evidenziamo inoltre che la Provincia persegue gli obiettivi di pari opportunità, garantendo il rispetto dei **principi** di: *trasversalità dell'azione, conciliazione, sollecitazione, visibilità e valorizzazione, neutralità, collaborazione, sinergia*. Si tratta di principi così spiegati:

trasversalità dell'azione

promuovere interventi in un'ottica piena di mainstreaming, *inserendo* la problematica di genere "al centro della corrente";

conciliazione

favorire l'introduzione di strumenti che consentano a donne e uomini di conciliare in modo equilibrato famiglia e lavoro, eradicando stereotipi che costringono a drastiche scelte tra il ruolo di madre/padre e quello di lavoratore/trice;

sollecitazione

che donne e uomini riescano a conciliare famiglia e lavoro è fonte di benessere e sviluppo per individui, famiglie, ambienti professionali e società nel suo insieme; l'azione provinciale è tesa pertanto a sollecitare la maggiore partecipazione delle donne negli ambienti professionali e la maggior partecipazione degli uomini in famiglia;

visibilità e valorizzazione

diffondere il contributo femminile, con le sue peculiarità, come fattore di ricchezza negli ambienti professionali a tutti i livelli, il contributo maschile, con le sue peculiarità, come fattore di ricchezza nelle famiglie;

neutralità

porre attenzione alle problematiche di genere significa tendere all'eliminazione delle discriminazioni per favorire lo sviluppo degli individui e della società; nell'attuale contesto l'analisi dimostra la necessità di interventi che aiutino le donne a superare difficoltà che impediscono la loro valorizzazione nell'ambiente professionale e nella società; non si tratta di favorire acriticamente il genere femminile, ma di rispondere a una difficoltà rilevata;

1.2

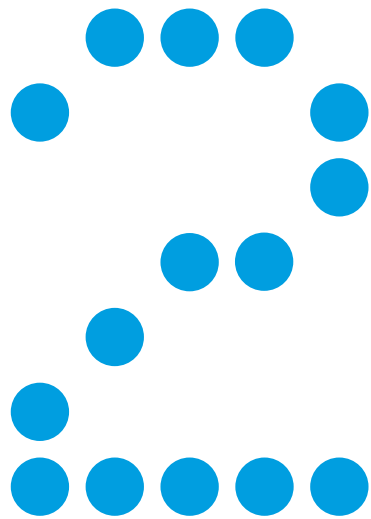
visione e missione della Provincia di Macerata rispetto al genere

collaborazione

non si tratta di presentare un genere come vittima dell'altro, ma piuttosto di affermare l'opportunità, per entrambi i generi, di evolvere verso modi di vita, familiare e professionale, e verso società migliori ("La promozione della parità non deve essere considerata con il solo scopo di riportare in equilibrio la situazione a livello statistico: è invece un più ampio progetto di cambiamento di ruoli genitoriali, equilibri familiari, pratica istituzionale, organizzazione del lavoro e del tempo, sviluppo e indipendenza personali, e coinvolge anche gli uomini e l'intera società, all'interno della quale tale progetto può diventare una spinta verso il progresso ed essere un simbolo di democrazia e pluralismo", dalla Comunicazione *L'inserimento delle pari opportunità per uomini e donne in tutte le politiche e le attività della Comunità europea* COM(96)67 finale);

sinergia

porre attenzione nelle decisioni ai circuiti virtuosi di emancipazione che l'eliminazione di ciascuna di esse crea; a tale riguardo si tenga presente ad esempio quanto evidenziato nel rapporto UNICEF sulla *Condizione dell'infanzia nel mondo 2007*: l'influenza delle donne nelle decisioni più importanti migliora sia la loro vita che quella dei figli, con effetti positivi sul benessere dei bambini e sul loro sviluppo.



attività svolte nel 2007
e programmazione per il 2008

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

2.1.1. QUADRO DEGLI INTERVENTI

classificazione azione:
Area impostata

intervento	settore/area di riferimento	impegni				accertamenti	
		spese correnti su fondi stanziati nel bilancio di competenza (impegni c/ competenza)	spese correnti su fondi provenienti da anni precedenti (impegni a residuo)	spese in conto capitale 2007	altre spese 2007	entrate 2007 accertate per gli specifici centri di costo	entrate 2007 a copertura degli interventi*
voucher individuali di servizio	formazione professionale politiche sociali		440.542,52				
indagine sulla condizione lavorativa delle donne nella provincia di macerata in collaborazione con l'università degli studi di macerata	assessorato pari opportunità consiglieria di parità politiche del lavoro politiche sociali		25.000,00				
scelte scolastiche e percorsi dei giovani tra formazione, lavoro e genere - 1^ fase	assessorato pari opportunità consiglieria di parità politiche del lavoro politiche sociali		9.000,00				
promozione imprenditoriale femminile	formazione e scuola	30.000,00				30.000,00	30.000,00
progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro	formazione e scuola	809.264,01				809.264,01	809.264,01
FSE asse e "promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"	formazione e scuola		774.216,00				
voucher formativi	formazione e scuola		516.641,35				
progetto di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro e voucher di conciliazione	assessorato pari opportunità politiche sociali politiche del lavoro	442.213,44	57.398,71			442.213,44	442.213,44
progetto pari 1^ fase	politiche del lavoro		100.000,00				
promozione della carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale	assessorato pari opportunità politiche del lavoro		5.696,60				
agevolazioni formative, alla creazione d'impresa e creditizie	formazione e scuola politiche del lavoro attività produttive						
elaborazione monitoraggio progetti borse di studio/lavoro	formazione e scuola	10.362,76				10.362,76	10.362,76
inserimento in impresa di diplomati	formazione e scuola		141.459,00				
tirocini formativi	formazione e scuola		170.000,00				
progetto pari 2^ fase	politiche del lavoro	124.000,00				124.000,00	124.000,00
attività ufficio europa	ufficio europa -staff 2° dip.	109.651,55					109.651,55
altri interventi per la formazione e la scuola (compreso centro istituti di istruzione secondaria)	formazione e scuola patrimonio ed edilizia scolastica	6.567.319,02		2.427.418,90		1.586.951,08	8.994.737,92
altri interventi per le politiche del lavoro	politiche del lavoro	4.440.503,52		167.964,04		1.540.209,63	4.608.467,56

*Tali entrate comprendono tutte le risorse dedicate alla copertura delle spese impegnate e quindi coincidono con la somma di queste ultime.

classificazione azione:
Area aperta di 1° livello

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

Trattiamo in questo paragrafo di interventi posti in essere nel territorio per eliminare le differenze esistenti tra generi relativamente alle opportunità professionali ed economiche. Nel quadro sono presenti azioni delle aree Politiche del lavoro, Formazione e scuola, Attività produttive. Tali azioni vengono ritenute di impatto alto (*impostate*) o medio-alto (*aperte di primo livello*) rispetto alle pari opportunità.

Nello schema sono riportati anche interventi che non hanno comportato finanziariamente impegni specifici.

Rinviamo al bilancio di genere 2006 (<http://pa.provincia.mc.it> - sezione bilancio di genere), per dettagli sulla metodologia seguita nella classificazione degli interventi. Ci limitiamo qui a precisare come sia stata prescelta un'interpretazione restrittiva, per cui si valutano come impostate rispetto alle pari opportunità soltanto le azioni:

_ **PENSATE** per le pari opportunità e l'eliminazione delle differenze di trattamento;

_ **FORTEMENTE IN GRADO DI INCIDERE** su situazioni concrete e sull'approccio culturale ai generi;

_ con elevati effetti di **LUNGO TERMINE**.

Valutando le azioni sia sulla base del livello di funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi primari VISPO (DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ, *Linee guida VISPO, Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità*) sia valutandole per aree tematiche (come suggerito dalla metodologia seguita da alcune province nella riclassificazione dei valori per il bilancio di genere – in particolare Genova, *Bilanci di genere a Genova, La Provincia e il Comune per scelte a favore di donne e uomini*, Firenze, *Bilancio di genere della provincia di Firenze*, e così via) emerge la **crucialità** degli interventi per Politiche del lavoro, Formazione e scuola.

Si tratta infatti di aree che hanno sempre un impatto **almeno medio-alto** sulle pari opportunità perché, agendo sui livelli generali di **opportunità scolastica, formativa, lavorativa**, creano comunque significativi presupposti per la rimozione degli ostacoli di genere. Per questo, tutti gli interventi per lavoro, formazione e scuola non classificati come impostati confluiscono nell'area aperta di primo livello.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

2.1.2. LE ATTIVITÀ PER LE POLITICHE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE

Con specifico riferimento agli obiettivi prefissati per il 2007 si consideri quanto segue.

Nella precedente edizione del bilancio di genere (relativa all'esercizio 2006) focalizzandosi su obiettivi di interventi *impostati* alle pari opportunità, per il 2007 erano stati indicati:

1. progetto per la conciliazione tempi di vita e di lavoro (Assessorato Pari opportunità);
2. progetto di indagine sulla condizione lavorativa delle donne nella Provincia di Macerata in collaborazione con l'Università di Macerata (Assessorato Pari opportunità in collaborazione con la Consigliera di parità);
3. progetto di ricerca sulle interdipendenze tra istruzione, lavoro e genere nella provincia di Macerata, studio nelle scuole superiori (Assessorato Pari opportunità in collaborazione con la Consigliera di parità);
4. promozione della Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale (Assessorato Pari opportunità);
5. manifesto di sensibilizzazione (Commissione Pari opportunità);
6. indagine sulla presenza delle donne nella politica (Commissione Pari opportunità).

Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi 5 e 6, si rinvia al paragrafo sulla promozione di una cultura di genere per le pari opportunità.

Qui ci si sofferma sull'illustrazione di quanto realizzato in relazione agli obiettivi 1, 2, 3, 4 e, più in generale, nell'ambito della formazione e delle politiche del lavoro.

progetto per la conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro

La Regione Marche ha finanziato il progetto presentato dalla Provincia di Macerata in qualità di capofila del raggruppamento temporaneo di scopo a seguito di avviso pubblico emanato dalla stessa con DDPF n. 72/SIM06 del 14/12/2006 avente ad oggetto la promozione di un "Progetto integrato a sostegno della conciliazione tra i tempi di vita e tempi di lavoro" gestito dal settore VII, Politiche del lavoro.

Lo stesso prevedeva il contributo pari all'80% delle spese da parte della Regione Marche e il restante 20% a carico del raggruppamento temporaneo di scopo.

L'importo assegnato alla Provincia di Macerata, risultata prima in graduatoria, è pari a 415.552,16 euro.

Il progetto sulla conciliazione comprende 3 azioni:

- _assegnazione di voucher per l'assistenza di minori e anziani a carico;
- _incentivi per interventi destinati a favorire l'attivazione di nuovi servizi ed a potenziare quelli già esistenti;
- _incentivi per incentivare le forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione dei lavori.

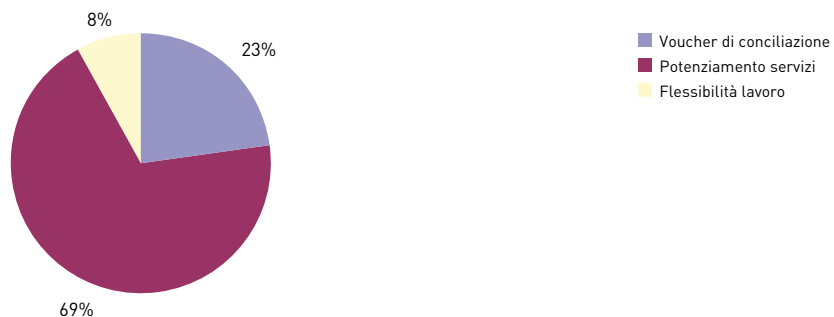
Di seguito vengono indicati i progetti presentati dal raggruppamento temporaneo di scopo.

rts - capofila provincia di macerata		contributo regione marche	co-finanz.rts
azione 1 - voucher	voucher di conciliazione	euro 97.338,72	-
azione 2 - attivazione nuovi servizi pubblici e potenziamento servizi esistenti	Provincia Macerata - nuovo baby parking	euro 39.632,80	euro 9.908,20
	Comune di Macerata - nuovo nido d'infanzia	euro 48.840,65	euro 12.210,17
	Comune di Urbisaglia - nuovo nido baby parking, lud.	euro 34.400,00	euro 8.600,00
	Comune di Urbisaglia - bus navetta	euro 20.000,00	euro 5.000,00
	Comune di Tolentino - nuovo servizio alloggi	euro 18.640,00	euro 4.660,00
	Comune di Colmurano - trasporto a chiamata	euro 17.000,00	euro 5.000,00
	Comune di Loro Piceno - nuovo servizio mensa	euro 3.725,57	euro 931,39
	Comune di Loro Piceno - nuovo bus navetta	euro 1.384,00	euro 346,00
	Comune di Recanati - ludoteca comunale	euro 30.643,20	euro 7.660,80
	Comune di Montelupone - ludoteca	euro 24.000,00	euro 6.000,00
	centro comm. Val di Chienti - baby parking az. le	-	-
azione 3 - flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro	Arca di Noé srl - flessibilità per la conciliazione	euro 28.392,00	euro 7.098,00
spese generali	spese di promozione	euro 10.000,00	-
	spese generali di amministrazione	euro 41.555,22	euro 7.490,51
totale progetto		euro 415.552,16	euro 74.905,07

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

progetto conciliazione aree di intervento

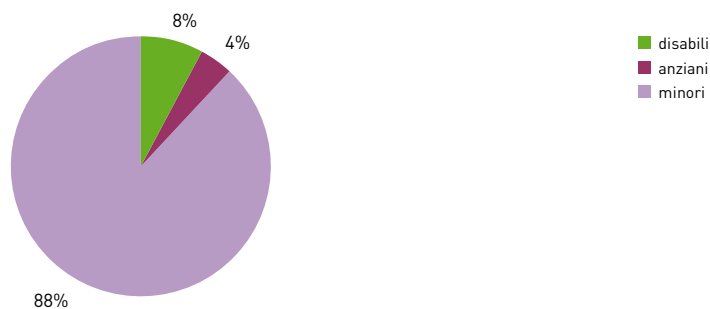


In relazione all'Azione 1 sono pervenute 138 domande di cui 6 sono state escluse per mancanza dei requisiti, le altre 132 sono state ammesse a finanziamento, l'importo erogato nell'anno 2007 è di 45.158,13 euro. Il progetto, che inizialmente doveva concludersi entro la data del 31/03/2008, è stato prorogato dalla Regione Marche fino al 31/05/2008.

voucher di conciliazione

domande pervenute	138
domande escluse	6
domande ammesse a finanziamento	132

Le richieste di rimborsi hanno interessato prevalentemente le spese relative alla gestione dei minori.



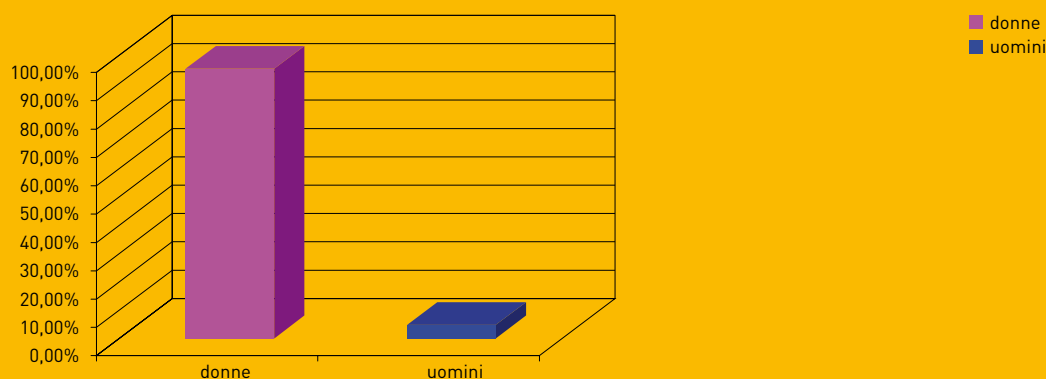
2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

attivazione presso il Centro per l'orientamento, l'impiego e la formazione di Tolentino del "Centro per bambini e bambine"

percentuali utenti suddivisi per genere

Con determina dirigenziale n. 215/7° del 08/11/2007 è stata aggiudicato il Servizio di gestione del centro per bambini e bambine. Da un'analisi condotta nei Centri per l'orientamento, l'impiego e la formazione (CIOF) della Provincia di Macerata e nello specifico quello di Tolentino, è emerso che gli utenti in cerca di lavoro sono prevalentemente donne. Si tratta nella maggior parte dei casi di donne disoccupate che si presentano al centro per ricevere informazioni, orientamento e consulenza in tema di formazione e lavoro e che spesso sono accompagnate dai figli. Questa iniziativa si propone di favorire una frequentazione più assidua del CIOF da parte delle donne, che potendo portare con sé i propri figli e sapendo di poterli lasciare in un ambiente idoneo ad ospitarli, si dedicano più serenamente alla ricerca di un lavoro e riescono a partecipare all'attività formativa. Il servizio è destinato ad accogliere i bambini di età compresa tra i 3 e gli 8 anni ed è gratuito. Il periodo di apertura è previsto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e il martedì e il giovedì dalla ore 15.00 alle ore 18.00. Gli utenti che fino ad oggi hanno usufruito di questo servizio sono nella quasi totalità dei casi donne disoccupate che si recano al Ciof per svolgere colloqui individuali, selezioni, tirocini formativi o per sbrigare pratiche amministrative e che lasciano i loro bambini per tutto il tempo di svolgimento dei loro impegni, al Centro per bambini e bambine.



Le utenti rilevano di essere soddisfatte di questa iniziativa in quanto consente loro di avvalersi con più tranquillità e al meglio dei servizi erogati dal Centro.

La finalità strategica di questa tipologia d'intervento è quella di individuare dei sistemi efficaci per conciliare la flessibilità del lavoro (per orari, tipologia e durata dei contratti, modalità di assunzione), necessaria per sostenere in termini competitivi la concorrenzialità dei mercati, con le esigenze di vita ed i carichi familiari specie delle donne. Lo sviluppo di misure di conciliazione è infatti ritenuto una strategia necessaria per conseguire l'obiettivo, fissato a Lisbona nel 2000, di un tasso d'occupazione femminile del 60% nel 2010.

Gli snodi principali intorno a cui si svolgono i temi della conciliazione, oltre e all'interno naturalmente alle leggi nazionali, locali e gli accordi sindacali, sono:

_la flessibilità del lavoro nelle aziende e le modalità di organizzazione del lavoro;

_l'organizzazione e la gestione dei tempi e degli orari delle città, il sistema dei servizi, delle strutture, della mobilità del territorio;

_il sistema Amministrazione, il suo ruolo e le sue politiche;

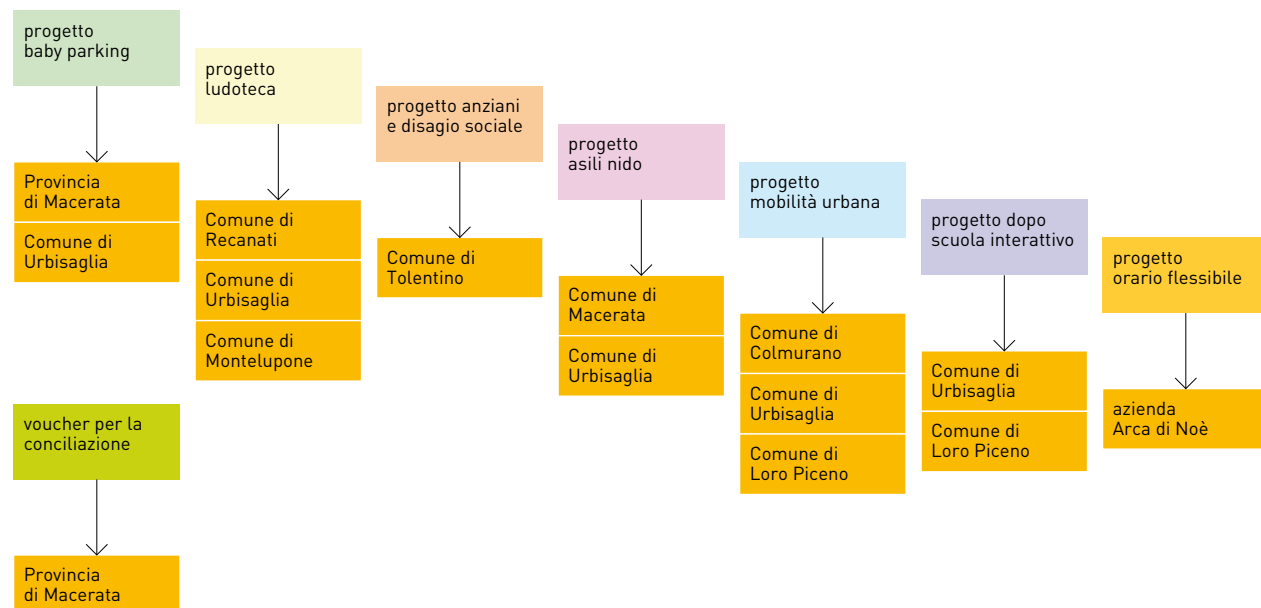
_la condivisione del lavoro familiare e di cura.

Nessuno dei punti sopra elencati, da solo, è in grado di risolvere i problemi per la conciliazione: le politiche dei tempi hanno carattere trasversale ed è fondamentale che gli attori cui fanno riferimento in maniera diretta o indiretta interagiscano gli uni con gli altri per coordinare i tempi di lavoro con i tempi sociali e familiari. Affinché il lavoro professionale diventi un'opportunità per tutti, le soluzioni identificate devono orientare i risultati su diversi piani: quello del riequilibrio del carico familiare, quello dell'incontro tra esigenze dell'impresa ed esigenze dei lavoratori, quello del sostegno finanziario e della diffusione e qualificazione dei servizi pubblici.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi della vita e tempi di lavoro



L'iniziativa ha suscitato un **significativo interesse** per cui, a fine 2007, il **Settore VI**, Formazione e scuola, ha messo a bando una nuova edizione dell'intervento con un impegno finanziario di **oltre 1.100.000,00 euro**, per consentire ad altri Comuni di sperimentare questa tipologia di interventi e di fare un'ulteriore esperienza di gestione coordinata ed integrata di azioni condivise.

Le compagini che si sono costituite sono state 10 ed 8 di esse hanno visto approvato il progetto presentato che sarà realizzato entro il 2008.

stralcio del bando
Dt. 561 del 29/12/2007

Omissis...

Finalità ed obiettivi generali

Il presente bando è finalizzato alla selezione di "Progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro".

Tali progetti, in conformità a quanto previsto nell'Asse "E" relativamente alla promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro dal POR FSE Marche 2000-2006 e dal relativo Complemento di Programmazione, dovranno dimostrare di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita, prevalentemente delle donne, facilitando e promuovendo la loro attività lavorativa in contestualità ad impegni familiari, così come previsti dal presente bando, attraverso la promozione di strumenti che, mediante un approccio integrato e articolato su un determinato territorio, siano in grado di offrire risposte concrete per una migliore gestione dei tempi di lavoro, di cura familiare e del tempo libero, anche attraverso la sperimentazione di nuovi servizi e modelli di organizzazione flessibile del lavoro, degli orari, dai servizi sanitari e di assistenza, ai servizi per l'infanzia, la scuola, la formazione, i trasporti, agli orari dei servizi pubblici, ecc.

I Progetti dovranno privilegiare strategie che prevedano il raccordo tra i soggetti istituzionali e le parti sociali, al fine di realizzare una ottimale integrazione ed articolazione degli interventi di conciliazione sul territorio.

Soggetti richiedenti

L'aiuto previsto dal presente Bando può essere richiesto da soggetti, siano essi pubblici (*Enti locali e Pubbliche Amministrazioni*) che privati (*Imprese, Aziende, Agenzie, Cooperative, ecc.*), presenti o comunque rappresentati sul territorio di riferimento, che, in sede di domanda, dichiarano e si impegnano a costituire un **Raggruppamento Temporaneo di Scopo** senza fini di lucro per la gestione del progetto eventualmente approvato, indicando anche il soggetto capofila. I soggetti richiedenti debbono essere in possesso anche delle seguenti caratteristiche:

- Enti e Strutture con esperienza pluriennale e con competenze specifiche nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzate le azioni finanziate, con particolare riferimento alla progettazione e gestione di politiche sulla conciliazione e sulle pari opportunità, sulla pianificazione e gestione dei servizi di pubblica utilità e sulla promozione e sensibilizzazione territoriale;
- Datori di lavoro pubblici e privati che, condividendo le finalità del Progetto sulla conciliazione, attivano almeno una delle Azioni previste dal presente Bando;
- Soggetti con capacità amministrative, risorse professionali e tecniche in linea con la gestione del Progetto proposto. Le competenze dovranno essere documentate tramite la descrizione delle attività significative svolte negli ultimi 5 anni;
- Soggetti con conoscenza approfondita e dimostrata dei bisogni socio economici, dell'offerta dei servizi sociali e di sostegno alle famiglie presenti nel territorio di riferimento e delle caratteristiche quantitative e qualitative delle strutture che questi servizi garantiscono;
- Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche.

Omissis...

I richiedenti, pubblici e privati che intervengono come datori di lavoro, dovranno introdurre all'interno del proprio Ente o Impresa, forme di flessibilità degli orari e/o di organizzazione del lavoro, nonché di modalità operative, finalizzate alla conciliazione. Tali azioni dovranno essere concertate con gli attori sociali e istituzionali cointeressati.

Area territoriale di intervento

L'area territoriale su cui implementare le Azioni previste dal presente bando debbono presentare le seguenti caratteristiche:

- presenza di elevata occupazione industriale, artigianale, commerciale e nei servizi;
- mobilità pendolare interna ed esterna all'area di riferimento.

Le caratteristiche di cui sopra vanno documentate con i dati disponibili delle rilevazioni statistiche sulla popolazione e le attività economiche e sugli eventuali dati esistenti sulla mobilità.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

Tipologie di intervento

Il progetto deve articolarsi prevedendo l'integrazione delle seguenti Azioni:

Azione 1 - Voucher di conciliazione per l'assistenza.

L'intervento è dedicato in modo esclusivo alle donne ed ha come obiettivo strategico quello di favorire e facilitare la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa. Il "voucher", infatti, è un contributo riconosciuto alla beneficiaria dell'intervento sulle spese effettivamente sostenute, presso servizi pubblici e privati per seguire familiari (parenti fino al secondo grado ed affini) conviventi che necessitano di cure e di assistenza e tale impegno rappresenta una difficoltà, un limite, per partecipare ad azioni di formazione, o per la permanenza o, ancora, per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I familiari conviventi da assistere possono essere:

- _figlio/i minore/i (fino a 12 anni di età), anche adottato o affidato;
- _parente (fino al secondo grado) o affine che si trovi in condizione di:
 - a. disabilità grave e certificata;

b. in età superiore ai 75 anni non autosufficiente. Tale condizione deve essere certificata dalla Zona Territoriale competente dell'ASUR.

Pertanto, alla data della presentazione della domanda, le donne che vivono una delle condizioni familiari descritte in precedenza debbono possedere anche tutti i seguenti requisiti:

- _essere residenti o svolgere attività lavorativa (in questo secondo caso devono comunque risiedere nel territorio della Provincia di Macerata) nel territorio di riferimento (ambito di competenza degli Enti Locali che aderiscono al Raggruppamento);
- _essere lavoratrici dipendenti, anche con contratto di lavoro "atipico" e/o a tempo determinato, o autonome, inoccupate/disoccupate che abbiano in corso attività di formazione o una Borsa Lavoro o unna borsa di studio per progetti di ricerca in impresa, o disoccupate ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. 181/2000;
- _appartenere ad un nucleo il cui reddito familiare dichiarato, calcolato con il metodo ISEE, non supera i 16.000 euro.

Questa azione andrà prevista nei progetti proposti, indicando anche l'importo complessivo dell'investimento che si ritiene possibile nel territorio di competenza degli Enti Locali che aderiscono al Raggruppamento proponente e sarà attivata con un bando provinciale, emanato immediatamente dopo la concessione dell'aiuto per i progetti integrati. Tale bando sarà riservato infatti ai territori degli Enti Locali che partecipano ai Raggruppamenti.

Azione 2 - Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli stessi.

In particolare:

A2.1 attivazione di nuovi servizi di intrattenimento per bambini (baby parking aziendali ed interaziendali, nidi e centri estivi, micro-nidi, ludoteche, doposcuola, ecc..) e servizi di sostegno e assistenza agli anziani (centri diurni e di accoglienza, servizi domiciliari, ecc..) promossi da Enti pubblici e/o privati convenzionati;

A2.2 potenziamento, riorganizzazione e ridislocazione di servizi esistenti, promossi da Enti pubblici e/o privati convenzionati, allo scopo di migliorare l'accessibilità e fruibilità degli stessi, di flessibilizzare e "desincronizzare" gli orari dei servizi e degli uffici, di attivare sportelli unici decentrati, di potenziare l'informatizzazione, i servizi on-line, ecc...

A2.3 nuovi servizi per il trasporto urbano ed extraurbano promossi da Soggetti pubblici (Enti Locali) che aiutino a decongestionare il traffico e a rendere la vita urbana più sostenibile anche in relazione ai tempi ed orari, come: servizi di bus-navetta, taxi collettivo, carsharing, ecc...

Azione 3 - Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative, finalizzate alla conciliazione, messe in atto, anche a titolo sperimentale, da enti pubblici, privati ed imprese che aderiscono al Raggruppamento Temporaneo di Scopo.

Tipologie di spese ammissibili ad aiuto

Azione 1 - Voucher di conciliazione per l'assistenza

Relativamente a questa tipologia di intervento le spese ammissibili sono quelle sostenute dalla beneficiaria per:

- _baby sitter,
- _asili nido;
- _doposcuola
- _badanti;
- _accompagnatori;
- _assistenze domiciliari;
- _servizi di cura e assistenza;
- _centri di accoglienza e similari.

Tali spese dovranno risultare conformi alle disposizioni contrattuali di riferimento ed essere riferite ai tempi impegnati dalla beneficiaria in attività extra-familiari. L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile.

Azione 2 - Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli stessi

Relativamente a tale tipologia d'intervento le spese ammissibili sono relative a:

- _ammortamento/leasing/locazione di immobili per la parte utilizzata per le finalità progettuali, limitatamente al periodo di realizzazione del progetto ammesso ad aiuto;
- _ammortamento/leasing/noleggio di arredi e di attrezzature ludiche, didattiche e per l'assistenza limitatamente al periodo di realizzazione del progetto ammesso ad aiuto;
- _acquisto di materiali di consumo;

_costi aggiuntivi per risorse umane interne per la gestione dei servizi;

_costi aggiuntivi per risorse umane esterne per la gestione dei servizi;

_costi aggiuntivi per l'acquisizione di eventuali servizi di intrattenimento e assistenza per bambini e anziani;

_ammortamento/leasing/noleggio di bus navetta, taxi, city-car e mezzi di trasporto leggeri (il basso impatto ambientale di tali mezzi sarà considerato un valore aggiunto ai sensi del presente bando);

_spese di assicurazione connesse all'espletamento dei servizi.

L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile

Gli ammortamenti per immobili, mobili, attrezzature ed automezzi sono ammissibili a condizione che:

_per l'acquisto dei beni a cui si riferiscono non si sia usufruito di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari;

_il costo dell'ammortamento è calcolato conformemente alle norme contabili vigenti.

Per le operazioni di leasing si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 438//2001.

Azione 3 - Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative, finalizzate alla conciliazione.

Per questa tipologia di azione le spese ammissibili sono:

_eventuali costi correlati all'adeguamento del sistema di rilevazione presenze per l'implementazione di una banca delle ore e del tempo;

_eventuali costi aggiuntivi per ammortamenti/leasing/noleggi di attrezzature e strumenti informatici legate alla sperimentazione del telelavoro e di altre modalità di lavoro flessibile, limitatamente al periodo di durata del progetto;

_eventuali costi aggiuntivi per risorse umane interne;

_eventuali costi aggiuntivi per risorse umane esterne.

L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile. Per ammortamenti e leasing valgono le disposizioni riportate al precedente paragrafo dedicato all'Azione 2.

Omissis...

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

Intensità ed entità dell'aiuto

Azione 1 - Voucher di conciliazione per l'assistenza

In questo caso l'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese riconosciute in sede di consuntivo, fino all'importo massimo di euro 250,00 mensili a fronte di spese di assistenza per ciascun componente il nucleo familiare che ne necessita così come previsto dal presente bando. In ogni caso l'aiuto complessivo mensile non potrà superare i 500,00 euro.

Azione 2 - Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli stessi
Relativamente a tale tipologia di interventi l'aiuto è concesso fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile, per un importo massimo di 100.000,00 euro.

Alle imprese che aderiscono al Progetto l'aiuto è concesso in regime di "de minimis", in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, anche relativamente ai campi di applicazione (articolo 1 del Reg. CE n.1998/2006).

Azione 3 - Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative, finalizzate alla conciliazione.

Relativamente a tale tipologia di interventi l'aiuto è concesso fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile per un importo massimo di 60.000,00 euro.

Alle imprese che aderiscono al Progetto l'aiuto è concesso in regime di "de minimis", in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, anche relativamente ai campi di applicazione (articolo 1 del Reg. CE n.1998/2006).

Omissis...

da e-news del 15/02/2007

Lavoro. "Voucher" della Provincia per favorire l'occupazione femminile

Le donne interessate debbono presentare domande entro il prossimo 27 febbraio. I voucher, dell'importo di 500 euro mensili, verranno erogati per un periodo massimo di 12 mesi.

Macerata - Tra gli ostacoli che le donne incontrano nell'affrontare il mercato del lavoro, quello che spesso diventa "insuperabile" è l'impossibilità di far conciliare i "tempi" lavorativi con quelli familiari. Tre anni fa, prima a farlo in Italia, la Provincia di Macerata ha promosso la concessione alle donne di "voucher" individuali da utilizzare come contributo sulle spese effettivamente sostenute presso servizi pubblici o privati di assistenza per accudire figli minori o familiari con gravi disabilità o anziani non autosufficienti. L'iniziativa, che accolta con favore da parte delle donne e da parte delle forze sociali, viene quest'anno ripetuta. In questi giorni l'assessorato provinciale alla Formazione professionale e alle Politiche del Lavoro ha pubblicato un nuovo bando, con scadenza al 27 febbraio. "Abbiamo destinato a tale scopo - ha comunicato l'assessore provinciale Carla Monachesi - un quota di 200 mila euro del Fondo sociale europeo. L'intensità dell'aiuto che ogni donna avente titolo a richiedere il voucher potrà ottenere raggiunge anche il 100% delle spese riconosciute ammissibili. Il valore massimo mensile è fissato in 500 euro e la concessione si può protrarre per un periodo massimo di 12 mesi. Si tratta - ha detto ancora la Monachesi - di un'opportunità che la Provincia offre a tutte quelle donne che pur avendo capacità professionali per offrirsi sul mercato del lavoro sono frenate dal farlo a causa di situazioni familiari contingenti, soprattutto quando il luogo della possibile occupazione non coincide con quello di residenza". Possono presentare la domanda donne in attività di formazione professionale (purché in cerca di prima occupazione o disoccupate) o occupate, il cui reddito familiare fiscalmente imponibile sia inferiore a mille euro mensili, la cui partecipazione ad attività formative o la cui permanenza o inserimento nel mercato del lavoro sia ostacolato da attività di cura prestate a soggetti conviventi. Per poter usufruire del voucher individuale occorre dimostrare di avere carico la cura di un minore (fino a 12 anni d'età) ovvero la cura di persone anziane non autosufficienti con oltre 75 anni d'età o di persone disabili. Le spese che vengono riconosciute sono quelle per asili nido, baby sitter, assistenza domiciliare di badanti ad ore o presso centri riabilitativi oppure presso centri di accoglienza diurni. Il bando, pubblicato sul sito internet della Provincia (www.provincia.mc.it/provincia alla voce "formazione"), prevede l'inserimento on-line dei dati. Chi non dispone di una postazione informatizzata può utilizzare quella messa a disposizione dalla Provincia nei Centri per l'impiego e la formazione di Macerata (via Lorenzoni n. 8/12, telefono 0733.40551), Civitanova Marche (via Martinetti n. 2, tel. 0733.783411) e Tolentino (contrada Santa Lucia n. 5, tel. 0733.968257).

Per dare attuazione all'azione 1 - **Voucher di conciliazione per l'assistenza**, prevista nella determinazione dirigenziale n. 561/VI/2007, è stato emanato (DD 339/VI del 21/05/'08) un apposito Avviso pubblico per la presentazione, da parte delle donne di domande di aiuto finalizzato a facilitare e sostenere la loro partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento e/o il loro inserimento nel mondo del lavoro.

L'intervento è rivolto all'area territoriale degli Enti locali che aderiscono a RTS, risultati beneficiari del sostegno previsto dal bando di cui alla DD n. 561/'07.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

stralcio del bando
Dt. 339/VI del 21/05/2008

Omissis...

Finalità

L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di offrire un aiuto economico, finalizzato a favorire e facilitare la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e a consentire la partecipazione delle donne alle politiche attive del lavoro.
Si tratta di un contributo sulle spese effettivamente sostenute dalla beneficiaria, fino al 30 novembre 2008 presso servizi pubblici e privati per accudire soggetti familiari conviventi sino al secondo grado di parentela quali: figli minori, anche adottato o affidato (fino a 12 anni di età), disabili, con disabilità grave e certificata o anziani di età superiore ai 75 anni, non autosufficiente, con condizione di non autosufficienza certificata dalla Zona Territoriale competente della ASL, qualora la prestazione di cure rappresenti un ostacolo per la partecipazione ad azioni di formazione, borsa lavoro, borsa di studio per progetti di ricerca in impresa, o alla permanenza o, ancora, all'inserimento nel mondo del lavoro.

Area Territoriale di Intervento

L'area territoriale su cui attivare il Voucher di conciliazione è limitata agli Enti Locali di seguito elencati in quanto aderenti a R.T.S. risultati beneficiari del contributo previsto dalla D.D. n. 561/VI/2007 per l'attuazione di progetti integrati di sostegno alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro:

Comune di Appignano Comune di Montecassiano Comune di Petriolo Comune di Pollenza Comune di Treia Comune di Montelupone Comune di Corridonia Comune di Mogliano Comune di Civitanova Marche Comune di Potenza Picena Comune di Macerata Comune di Loro Piceno Comune di Colmurano	Comune di San Severino Marche Comune di Castelraimondo Comune di Matelica Comune di Esanatoglia Comune di Camerino Comune di Serravalle di Chienti Comunità Montana "Alte Valli del Potenza e dell'Esino": Comune di Fiuminata Comune di Gagliole Comune di Pioraco Comune di Macerata Comune di Sefro	Comunità Montana di Camerino: Comune di Acquacina Comune di Bolognola Comune di Castelsantangelo sul Nera Comune di Fiastra Comune di Fiordimonte Comune di Monte Cavallo Comune di Muccia Comune di Pievetorina Comune di Pievebovigliana Comune di Serravalle del Chienti Comune di Ussita Comune di Visso
---	--	---

Entità massima dell'aiuto

Il valore massimo di ogni voucher è fissato in 250 euro mensili, a fronte di spese di assistenza per ogni figlio minore fino a 12 anni di età, per ogni anziano non autosufficiente e per ogni soggetto disabile e comunque l'aiuto complessivo mensile per ciascun beneficiario non potrà superare i 500,00 euro.
Per le assistenze domiciliari effettuate nel medesimo domicilio, anche qualora il numero dei familiari assistiti, per ciascuna tipologia, sia più di uno, sono riconosciute le spese di un solo assistente (es. una sola baby sitter per due o più figli minori di 12 anni, una sola badante per due genitori anziani non autosufficienti, ecc.).

Tipologia di intervento e spese ammissibili

Omissis...

Descrizione	Spese Riconosciute
Figlio minore, anche adottato o affidato (fino a 12 anni);	_Asili nido (ore presso la struttura per costo orario); _Baby sitter (ore lavorate per costo orario); _Scuole Materne pubbliche e private; _Scuole Elementari pubbliche e private;
Parente (fino al secondo grado) o affine disabile, con disabilità grave e certificata;	_assistenza domiciliare e badanti (ore lavorate per costo orario); _centri di accoglienza diurni (ore presso la struttura per costo orario); _strutture riabilitative (ore presso la struttura per costo orario);
Parente (fino al secondo grado) o affine di età superiore ai 75 anni, non autosufficiente, con condizione di non autosufficienza certificata dalla Zona.	_assistenza domiciliare e badanti (ore lavorate per costo orario); _centri di accoglienza diurni (ore presso la struttura per costo orario); _strutture riabilitative (ore presso la struttura per costo orario);

i progetti finanziati - bando
Dt. 561 del 29/12/2007

1 – Soggetto capofila AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 15

PARTNERS:

Comune di Appignano
Comune di Montecassiano
Comune di Petriolo
Comune di Pollenza
Comune di Treia
Cooperativa Sociale Meridiana

Titolo progetto: TEMPO PER ME

Finalità del progetto: Il progetto ha la finalità di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita prevalentemente delle donne, facilitarne l'attività lavorativa ed il loro accesso al mondo del lavoro contestualmente al mantenimento di impegni familiari.

L'intero progetto, attraverso le diverse misure in esso contenute, risponde alle priorità trasversali (pari opportunità, sviluppo locale e società dell'informazione) oltre ad incidere, attraverso la promozione di una "cultura" di sviluppo sostenibile e di flessibilità di lavoro, sulle problematiche di rilevanza ambientale.

Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di n. 3 Azioni:

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi. Gli interventi progettati (n. 5) prevedono l'attivazione e/o il potenziamento di asili nido, centro diurno estivo, centro per l'infanzia, servizio assistenza domiciliare, attività riferita alla ludoteca:

Sub prog. n. 1 – Friendly service Appignano: il progetto prevede il potenziamento dei seguenti servizi:

_asilo nido, offre cura ed assistenza a bambini da 0 a 3 anni, nel periodo giugno-settembre per un ampliamento dei tempi di apertura di ulteriori 120 ore;
_centro diurno estivo che prevede la vacanza al mare, si svolgerà tutte le mattine di luglio, entrambi i servizi potranno raggiungere circa 140 bambini, nella fascia di età da 6 a 13 anni;
_ludoteca, si prevede l'ampliamento dell'orario settimanale di apertura gestita in convenzione per numero 4 ore settimanali per 24 settimane che corrispondono a due ulteriori pomeriggi;
_servizio di assistenza domiciliare, destinato alle donne che devono occuparsi di familiari anziani non autosufficienti; il potenziamento del servizio sarà attivo dal mese di aprile a settembre per ulteriori 458 ore.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

Sub prog. n. 2 – Friendly service Montecassiano: il progetto prevede il potenziamento dei seguenti servizi:

_centro diurno estivo, che consiste in un soggiorno al mare per circa 300 bambini

accompagnati da personale dedicato all'animazione ed alla cura dei bambini di età compresa dai 6 ai 13 anni;

_ludoteca, prevede l'ampliamento dell'orario settimanale gestita in convenzione con una cooperativa locale; è previsto un servizio di assistenza personalizzato per i bambini disabili;

_servizio di assistenza domiciliare anziani e portatori di handicap, sarà attivo dal mese di aprile a settembre con un incremento di circa 458 ore.

Sub prog. n. 3 – Friendly service Petriolo: il progetto prevede il potenziamento dei seguenti servizi:

_centro diurno estivo, offre ai ragazzi la possibilità di andare al mare durante il mese di luglio, è rivolto a circa 100 bambini nella fascia di età da 6 a 13 anni, il servizio è svolto dalle ore 7.30 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì ed è svolto in convenzione con l'Associazione "Unione Italiana Sport per Tutti";

_centro diurno estivo stabile, è rivolto a circa 50 bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni e si svolge presso i locali della scuola elementare di Petriolo dal 15 al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00; dal 1 al 31 luglio dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Sono previste attività sportive, culturali e di laboratorio attraverso l'ausilio di operatori e di animatori.

Sub prog. n. 4 – Friendly service Pollenza: il progetto prevede il potenziamento dei seguenti servizi:

_centro diurno estivo stabile, si svolgerà tutte le mattine del mese di luglio presso la sede della scuola materna di Pollenza dalle ore 7.30 alle ore 14.30 dal lunedì al venerdì, le attività sono destinate ai bambini nella fascia di età dai 3 ai 14 anni;

_centro diurno estivo destinato a bambini nella fascia di età dai 6 ai 14 anni e si svolgerà tutte le mattine nel mese di luglio dalle ore 7.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì, entrambi i servizi potranno raggiungere tra i 200 e i 250 bambini;

_servizio di assistenza domiciliare anziani, è destinato alle donne che devono occuparsi di familiari anziani non autosufficienti o di familiari disabili bisognosi di assistenza e compagnia, il potenziamento di tale servizio sarà attivo dal mese di aprile a settembre con l'incremento di 1800 ore in più rispetto alle ore previste dal bilancio comunale. Potranno essere destinate circa n. 18 ore settimanali ad ogni famiglia che ne avrà diritto in base ai criteri della Delibera di Giunta.

Sub prog. n.5 – Friendly service Treia: il progetto prevede il potenziamento dei seguenti servizi:

_potenziamento del "Centro servizi per la famiglia", è un servizio innovativo gestito in convenzione con la cooperativa "Il Faro", e rivolto alle famiglie al fine di sostenere il ruolo genitoriale soprattutto nei momenti in cui diventa più difficile conciliare i tempi di cura e di lavoro;

_potenziamento del "Centro per l'infanzia" in convenzione, è destinato ai bambini (n. 15 posti) nella fascia di età da 0 a 3 anni, volto all'ampliamento dell'orario di apertura nel periodo estivo nel Comune di Treia. I bambini possono accedere al servizio in modo molto adattabile alle esigenze delle proprie famiglie;

_potenziamento "Centro diurno estivo", è rivolto ai ragazzi, di età compresa tra i 6 e gli anni 13, ed offre la possibilità di andare al mare durante il mese di luglio con servizio di accompagnamento ed animazione costituito da 20 operatori ed un adeguato numero di operatori dedicato ai portatori di handicap. Viene svolto in convenzione con la UISP e ne trarranno beneficio circa 200 bambini;

_potenziamento "Centro diurno estivo stabile", aperto tutte le mattine ed i pomeriggi a partire dal 9 giugno fino alla fine di Luglio presso gli spazi del complesso religioso della chiesa di San Michele, è organizzato in convenzione con l'Associazione "Circolo Giovanni XXXIII. Le attività riguardano tennis, calcetto, musica e cucito.

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – "Lavorare a casa? Mi ri-riconcilia. Sperimentazione per un lavoro flessibile a distanza": Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare per almeno 6 mesi una forma di orario di lavoro flessibile dove si prevede la presenza di una operatrice all'interno della cooperativa (Sociale Meridiana di tipo B) per almeno 14 ore settimanali e n. 24 ore settimanali presso la propria residenza. Nell'ambito della sperimentazione verranno approntate delle misure di studio per l'integrazione e la sincronizzazione del flusso dei dati elaborati, in accompagnamento del lavoro svolto in forma tradizionale.

Sono previste delle misure di verifica dei risultati, ad intervalli bimestrali, permettendo un'azione di monitoraggio e di modifica delle modalità di lavoro.

2 – Soggetto capofila COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

PARTNERS:

Coop. Sociale "IL FARO"

ATAC Civitanova S.p.A.

Coop. Sociale P.A.R.S.

Istituto "PAOLO RICCI"

Titolo progetto: CIVITARMONIA

Finalità del progetto: Il progetto ha la finalità di migliorare le condizioni di vita prevalentemente alle donne, agevolando la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa, in un periodo dell'anno molto complesso, come quello estivo.

Il Comune ha proposto una serie di interventi, di particolare significato sociale, e si avvarrà della collaborazione di diversi Partners Pubblici e Privati, con sedi operative nel territorio locale, riuniti in R.T.S..

Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di **n. 3 Azioni:**

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi.

Gli interventi progettati (n. 7) prevedono l'attivazione e/o il potenziamento di servizi educativi, assistenziali e di trasporto già esistenti a livello territoriale:

Sub prog. n. 1 – Apertura asilo nido mese di luglio: il progetto, con l'attivazione di questo nuovo centro, nel mese di luglio, si propone di rispondere alle esigenze delle famiglie che, per motivi diversi spesso sono costrette a soluzioni di assistenza non adeguate ai minori, offrendo così al bambino uno spazio protetto, garantendo alla madre una migliore gestione del proprio tempo.

Il centro sarà aperto nel mese di Luglio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Sub prog. n. 2 – Potenziamento centro per anziani: il progetto intende potenziare il servizio già esistente (Residenza "Villa Letizia") durante il periodo estivo (metà giugno-metà settembre) estendendo gli orari di fruizione dal lunedì alla domenica dalle ore 8.30 alle ore 18.30, garantendo così 26 ore settimanali di apertura aggiuntiva.

Sub prog. n. 3 – Potenziamento assistenza ai minori diversamente abili presso centri estivi: il progetto si pone l'obiettivo di ampliare il servizio di assistenza ai minori diversamente abili sia nei centri estivi che presso il domicilio aumentando il monte/ore di circa 400.

Sub prog. n. 4 – Creazione di uno sportello polifunzionale nel periodo Giugno – Settembre: il progetto rappresenta un nuovo servizio e prevede l'apertura di uno sportello polifunzionale con apertura un pomeriggio alla settimana dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e la mattina del sabato dalle ore 10.00 alle ore 16.00. Lo sportello assicurerà servizi di help desk e front office per una vasta gamma di servizi (servizi sociali ed educativi, ambiente, attività produttive, servizi demografici, edilizia privata, promozione del territorio).

Sub prog. n. 5 – Potenziamento del centro estivo 2008 (progetto "ICARO"): il progetto nasce come potenziamento del servizio già esistente, l'obiettivo è quello di dare continuità ed implementare le ore di attività. Il potenziamento delle ore riguarda il periodo Giugno – Settembre, e gli interventi riguardano giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni e su segnalazione dei servizi sociali del Comune di Civitanova Marche.

Sub prog. n. 6 – Navetta di collegamento tra parcheggi scambiatori e centro città: si tratta dell'istituzione di un nuovo servizio integrativo del servizio di trasporto pubblico urbano nel periodo compreso tra Giugno e Settembre al fine di favorire il decongestionamento del traffico urbano ed il miglioramento della qualità della vita mediante una riduzione dei tempi di spostamento nonché dell'inquinamento atmosferico che acustico.

Sub prog. n. 7 – Noleggio biciclette presso posteggi scambiatori nei mesi di Luglio e Agosto (Bike Sharing): si tratta di un nuovo servizio, con la finalità di migliorare la qualità della vita in riferimento al benessere psico-fisico. L'azione tende ad educare all'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale e quindi a promuovere e diffonderne l'utilizzo tra la popolazione nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione ai problemi ecologici.

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – Riorganizzazione dei tempi di lavoro del personale dell'Amministrazione Comunale su settimana corta nel periodo Giugno – Settembre: il progetto si rifà all'art. 21 della legge 59/97 (Bassanini) e prevede una rimodulazione dell'orario di lavoro di circa 190 dipendenti a tempo pieno (Comune di Civitanova Marche), inquadri secondo le disposizioni del C.C.N.L., comparto enti locali di cui circa 2/3 di sesso femminile.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

3 – Soggetto capofila COMUNE DI CORRIDONIA

PARTNERS:

Comune di Mogliano

Titolo progetto: UN TEMPO PER OGNI COSA

Finalità del progetto: Il progetto ha la finalità di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne, ed i servizi offerti riguardano aree di intervento quali: famiglia, infanzia, adolescenza, disabilità, salute mentale, disagio sociale e anziani. Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di n. 3 Azioni:

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi.

Gli interventi progettati (n. 9) prevedono l'attivazione e/o il potenziamento di asili nido, centro estivo per minori, attività estive per disabili, trasporto giornaliero anziani a cure termali, studio e mi diverto:

Sub prog. n. 1 – Asilo nido: (Comune di Corridonia) l'obiettivo è quello di prolungare il calendario di apertura degli asili nido dal 21/06/2008 fino al 02/08/2008, in modo di andare incontro alle esigenze della famiglia fino all'inizio del periodo di ferie.

Sub prog. n. 2 – Organizzazione Centro estivo per minori: (Comune di Corridonia) L'attività prevede la partecipazione di circa 260 minori, avrà la durata di 4 settimane dal 30/06/2008 al 25/07/2008. Le attività effettuate saranno prevalentemente ludiche ma a forte valenza educativa. Saranno effettuate gite al mare ed escursioni in montagna, si avvieranno i giovani alla pratica e ai valori dello sport, avranno spazio anche attività a carattere culturale (recitazione, cartellonistica ecc.).

Sub prog. n. 3 – Attività estive disabili (Comune di Corridonia) prolungamento dell'assistenza agli alunni disabili per tutto il mese di luglio (dal 30/06/2008 al 2/08/2008), al fine di consentire la loro partecipazione alle attività estive organizzate dal Comune per i minori. Il progetto è finalizzato al proseguimento del trattamento educativo, riabilitativo del soggetto portatore di handicap.

Sub prog. n. 4 – Trasporto giornaliero anziani a cure termali (Comune di Corridonia) l'obiettivo è quello di mettere a disposizione degli anziani un servizio giornaliero di trasporto alle terme di Tolentino (previste 2 settimane a cavallo dei mesi di agosto e settembre 2008) il servizio offre una visita medica effettuata dagli specialisti della struttura termale, accompagnamento ed assistenza anziani, animazione del tempo libero. L'attività eviterà alle famiglie, in particolare alle donne, l'onere di dover personalmente accompagnare i propri anziani alle terme, consentendo alle stesse un miglior utilizzo del tempo libero.

Sub prog. n. 5 – Studio e mi diverto (Comune di Corridonia) l'obiettivo è quello di proporre agli studenti che ne hanno bisogno un'attività di recupero scolastico unita a momenti ludici e di svago. Si prevede l'utilizzo di 8 educatori, il periodo di attuazione è dal 2 al 28/06/2008 e dal 1 al 13/09/2008.

Sub prog. n. 6 – Condividere responsabilità educative (Comune di Mogliano) il progetto prevede di potenziare il servizio esistente "Centro di Aggregazione" per bambini e ragazzi, garantendo alle famiglie n. 2 aperture settimanali. Nel centro si svolgono attività per favorire e promuovere la socializzazione e le condivisioni di interessi e attività culturali, laboratori artistici ed educativi. S'intende inoltre attivare un nuovo servizio di doposcuola rivolto a bambini stranieri per creare un centro extrascolastico multiculturale organizzato in due gruppi di bambini e ragazzi italiani e stranieri distinti per fasce di età. Tempi di attuazione Marzo – Novembre 2008.

Sub prog. n. 7 – Tempo d'estate, riorganizzazione di un servizio già esistente Centro di Aggregazione estiva per bambini e ragazzi per garantire ai bambini di fruire di vacanze marine subito dopo il termine dell'anno scolastico, da attuarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 13.00 dal 15/06/2008 al 31/07/2008.

Sub prog. n. 8 – Equilibri femminili in casa e nella società (Comune di Mogliano) Il progetto prevede di potenziare il servizio di assistenza domestica domiciliare per anziani e assistenti, sono previste le seguenti figure: n.1 assistente sociale interno, n.2 assistenti domiciliari esterni coinvolti per n.36 ore settimanali per 8 mesi (marzo 2008 – novembre 2008).

Sub prog. n. 9 – Tempi di sollievo (Comune di Mogliano) Potenziamento del "servizio diurno e residenziale temporaneo per anziani "S.Colomba di Mogliano" che eroga prestazioni socio-assistenziali, infermieristiche, mediche, vitto, alloggio in camera e animazione sociale nel rispetto della salute psicofisica dell'anziano. Si intende attuare nell'ambito dell'animazione sociale il progetto di CLOWNTERAPIA. [Tempi di attuazione Marzo/Novembre 2008].

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – Armonie Femminili (Comune di Mogliano) Il progetto intende promuovere il telelavoro a domicilio per una collaboratrice del Comune di Mogliano. Dopo un periodo di maternità, la dipendente vorrebbe riprendere l'attività lavorativa svolgendola a domicilio, avere così la possibilità di nutrire il bambino con il latte materno. Si prevede che l'attività venga svolta con l'utilizzo di strumenti quali: telefono, p.c., fax, internet. L'interazione con l'ufficio è costante. L'attività del telelavoro si attuerà in periodi di alternanza tra casa e sede centrale del Comune.

4 – Soggetto capofila COMUNE DI LORO PICENO

PARTNERS:

Comune di Colmurano
Cooperativa Sociale "Sole Luna"

Titolo progetto: PROGETTO INTEGRATO A SOSTEGNO TRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

Finalità del progetto: Obiettivo generale del progetto è quello di attuare politiche a sostegno della famiglia e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sperimentando nuovi servizi che siano rivolti allo stesso tempo agli anziani e ai bambini. Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di n. 3 Azioni:

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi.

Gli interventi progettati (n. 3) prevedono l'attivazione e/o il potenziamento di Baby parking, creazione di luoghi per anziani e bambini, servizio taxi per bambini.

Sub prog. n. 1 – Con più tempo: (Comune di Loro Piceno) è un nuovo servizio da attivare in forma sperimentale e si concretizza con uno spazio per bambini e famiglie utilizzabile dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,30. Il sabato lo spazio può essere aperto in regime di baby parking fino alle ore 12,30. Il periodo di apertura va dalla data di assegnazione del contributo al mese di novembre 2008.

Sub prog. n. 2 – Insieme per stare meglio: (Comune di Colmurano) l'obiettivo è promuovere la qualità della vita degli anziani residenti permettendo loro di incontrare altre persone in particolare modo i bambini. Il progetto è volto a creare un luogo (Ex asilo Serì) dove bambini e anziani insieme possano svolgere attività diverse, attraverso l'uso di strumenti innovativi (palestra, sala riunioni, sala giochi), il centro sarà aperto tutti i giorni, durante il periodo scolastico in orario pomeridiano e durante il periodo estivo per l'intera giornata compreso il sabato (aprile – novembre 2008).

Sub prog. n. 3 – Al nido in taxi (Cooperativa Sociale "Sole Luna") il progetto ha la finalità di creare un nuovo servizio taxi rivolto ai bambini che non possono essere accompagnati al nido dai propri genitori, si prevede l'utilizzo di una operatrice. L'attuazione sarà dal momento della concessione del contributo fino al 29/11/2008.

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – Flessibilità per la qualità della vita (Comune di Loro Piceno)

Il progetto intende promuovere il telelavoro con l'obiettivo generale di introdurre nell'Ente soluzioni organizzative che migliorino la qualità delle prestazioni e che riescano ad ottimizzare l'impiego delle risorse umane, introducendo tempi di lavoro meno rigidi e meglio rispondenti alle esigenze individuali e della vita extra lavorativa. Verrà coinvolta una dipendente donna per circa 8 mesi lavorativi dalle data di concessione del contributo.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

5 – Soggetto capofila COMUNE DI MACERATA

PARTNERS:

Istituzioni Riunite di Cura e Riposo Macerata
Associazione culturale Hyperion

Titolo progetto: ORE AMICHE

Finalità del progetto: Partendo da una valutazione dei bisogni del territorio, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. contribuire al miglioramento delle condizioni di vita prevalentemente delle donne;
 2. facilitare l'attività lavorativa delle donne o il loro accesso al mondo del lavoro, contestualmente al mantenimento di impegni familiari;
 3. offrire risposte concrete al bisogno di servizi e strutture utili ad una migliore gestione del tempo aumentando l'offerta di risorse locali al servizio delle pari opportunità.
- Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di n. 3 Azioni:

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi.

Gli interventi progettati (n. 4) prevedono l'attivazione e/o il potenziamento di servizi di assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap, centro estivo, spazi di aggregazione per bambini immigrati;

Sub prog. n. 1 – Estate si gioca: (Associazione Hyperion) l'obiettivo è di estendere il servizio del centro diurno estivo che si svolge già nei mesi di luglio e agosto per andare incontro alle necessità dei genitori, dei bambini delle elementari e medie. Il centro di aggregazione svolgerà attività ricreative e ludiche ed offre un supporto alle famiglie per la gestione dei figli nei mesi di interruzione dell'attività scolastica. Si prevede una media di presenze di 40 bambini fino all'ora di pranzo e di 20 per l'intera giornata. Il servizio si svolgerà dal 15 giugno al 4 luglio 2008 e dal 1 al 5 settembre (tot. n. 4 settimane), dal lunedì al venerdì ore 7,30 – 18,30 e sabato 7,30 – 12,30.

Sub prog. n. 2 – Tutti al mare: (Comune di Macerata) Il progetto prevede il potenziamento del centro diurno estivo e estensione vacanze al mare attraverso l'impiego di risorse umane aggiuntive per le attività di assistenza e di animazione (nuoto, aerobica, beach volley) durante la vacanza sia per i bambini che per i bambini diversamente abili. Il servizio potrà raggiungere circa 300 bambini. Una volta alla settimana sono previste attività escursionistiche che occuperanno un'intera giornata (Monte Conero – Monti Sibillini). Sono previsti anche itinerari culturali ed artistici. Gli interventi verranno attuati a partire da metà giugno fino ad agosto 2008.

Sub prog. n. 3 – Mamy and Baby in Italy (Comune di Macerata) Le modalità di servizio individuate sono innovative sperimentali ed intendono:

- a. fornire un servizio di supporto alle donne/madri immigrate al fine di alleviare i loro problemi quotidiani di conciliazione tra tempi dedicati allo svolgimento dei lavori domestici, all'assistenza della propria famiglia e la possibilità di lavorare, formarsi, accedere ai servizi;
- b. creare spazi di aggregazione per bambini immigrati, durante il periodo estivo, nei quali realizzare attività ludiche e didattiche mirate al miglioramento della conoscenza della lingua italiana;
- c. acquisire un nuovo modello di convivenza civile. L'obiettivo è di coinvolgere le famiglie degli alunni stranieri in iniziative socializzanti, es. gite, feste ecc..

Il servizio si strutturerà su tre sedi in tre diversi punti della città. In ognuna di esse si riunirà un gruppo di almeno 10 bambini segnalati dalle scuole. In ciascuna delle tre sedi saranno organizzati incontri dedicati alle mamme, con la presenza di esperti, un mediatore culturale ed un facilitatore della lingua, si cercherà di fornire alle donne le informazioni utili all'accesso ai servizi di conciliazione presenti sul territorio. Organizzazione del servizio: maggio – giugno 2008, svolgimento del servizio dal 30 giugno all'8 agosto 2008.

Sub prog. n. 4 – Potenziamento servizio assistenza domiciliare anziani e portatori handicap (Comune di Macerata) È un servizio rivolto alle famiglie che hanno difficoltà nella gestione di persone anziane non autosufficienti o con handicap. Il potenziamento di tale servizio sarà attivo dal mese di aprile a settembre con l'inserimento di altre cinque operatrici che potranno incrementare il servizio per circa ulteriori 700 ore.

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – Banca delle ore (I.R.C.R. MACERATA) L'obiettivo generale è quello di gestire la prestazione lavorativa al fine di rendere elastico l'orario di lavoro, facilitando lo sviluppo delle risorse umane, e strategie di conciliazione e il conseguente miglioramento della qualità dei servizi. L'obiettivo specifico è:

- a. per il dipendente, soddisfare momenti di necessità per cure ed assistenza familiare;
 - b. per l'Ente, ottimizzare l'organizzazione dei vari servizi;
 - c. per le rappresentanze sindacali, concretizzare la contrattazione della flessibilità;
 - d. per i cittadini, una maggiore corrispondenza tra le proprie esigenze e l'organizzazione dei servizi.
- La sperimentazione sarà avviata nel mese di aprile e terminerà a settembre 2008.

6 – Soggetto capofila COMUNE DI MONTELUPONE

PARTNERS:

Associazione Centro Solidarietà della
Compagnia delle Opere Marche Sud (AP)
Teuco Guzzini

Titolo progetto: UNA VITA DI QUALITÀ

Finalità del progetto: Il progetto ha la finalità di sperimentare "politiche di conciliazione" che si pongano non come un sistema di "cura" ma che creino una rete reale di sostegno alle famiglie ed in particolare alle donne che lavorano; prevenire il disagio e l'esclusione sociale; sostenere il processo di sviluppo dei bambini e degli adolescenti; favorire le esperienze di aggregazione.

Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di n. 3 Azioni:

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi.

Gli interventi progettati (n. 2) prevedono l'attivazione e/o il potenziamento di: servizi di doposcuola e sostegno scolastico e servizi di ludoteca;

Sub prog. n. 1 – Servizi ludoteca: Ludoteca centro – San Firmano – Ludoteca fine scuola – Ludoteca estiva: (Comune di Montelupone) l'obiettivo è quello di potenziare un servizio già esistente e le attività riguardano: animazione, laboratori didattici, creativi, ludici ed educativi. Il tempo di attuazione marzo – ottobre 2008.

Sub prog. n. 2 – Servizi di doposcuola e sostegno scolastico: (Comune di Montelupone) Verrà sperimentata l'attivazione di un nuovo servizio presso i locali messi a disposizione dal Comune e presso alcune famiglie (assistenza domiciliare). L'obiettivo specifico consiste nel realizzare attività specifiche per i ragazzi con difficoltà scolastiche al fine di sostenere il loro iter di studio; una particolare attenzione sarà per i casi di demotivazione scolastica. Inoltre si prevede l'attività di sostegno personalizzato ed individuale, rivolto a minori e adolescenti con problemi familiari, sociali e di disagio personale oppure a rischio di emarginazione. Parallelamente all'attività di doposcuola viene svolta anche un'attività di socializzazione allo scopo di una maggiore integrazione dei bambini. Tempi di attuazione marzo – ottobre 2008.

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – Sostegno alla maternità (TEUCO Guzzini) L'obiettivo dell'azione è volto a migliorare la qualità della vita e le pari opportunità. Attraverso tale progetto e la collaborazione tra privato ed Ente pubblico verrà sperimentata una nuova modalità di gestione delle risorse umane. Verranno coinvolte nella sperimentazione del telelavoro n. 2 collaboratrici attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche e riguarderà il periodo marzo-ottobre 2008.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

7 – Soggetto capofila COMUNE DI POTENZA PICENA

PARTNERS:

Italsoft s.n.c.
Società Coop. Sociale Cocco Bill
Centro Aggregazione figlie dell'Addolorata

Titolo progetto: POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE NEL TERRITORIO DI POTENZA PICENA

Finalità del progetto: Il progetto ha la finalità di migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, con particolare attenzione alla figura femminile. Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di n. 3 Azioni:

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi.

Gli interventi progettati (n. 3) prevedono l'attivazione e/o il potenziamento del servizio di apertura degli asili nido comunali, ampliamento del servizio doposcuola, assistenza e trasporto di utenti in difficoltà sociali:

Sub prog. n. 1 – Maggiore accoglienza e progetto asili estate 2008: (Comune di Potenza Picena) nasce con l'intento di potenziare i servizi già esistenti nel territorio ed è finalizzato ad incrementare il numero dei bambini frequentanti l'asilo nido del capoluogo e costituire un valido sostegno per il periodo estivo. Si propone di rendere disponibile il servizio del centro per l'infanzia alle tante famiglie che tuttora sono in lista d'attesa per l'inserimento dei propri figli nonché di prolungare n.4 settimane l'apertura degli asili comunali. Durata del progetto, dalla data di concessione dell'aiuto fino al mese di novembre 2008.

Sub prog. n. 2 – Dalla parte dei bambini e della famiglia: (Comune di Potenza Picena e Istituto figlie dell'Addolorata) Attraverso forme di accoglienza sociale, didattica, educativa e di assistenza di coloro che vivono situazioni di disagio sociale, s'intende potenziare le attività dei centri e dei servizi educativi e formativi in continuità con la scuola e la famiglia, costruendo nuovi progetti di sostegno nello svolgimento dei compiti e favorendo l'inserimento di nuovi utenti. Durata del progetto, dalla data di concessione dell'aiuto fino al mese di novembre 2008.

Sub prog. n. 3 – Una giovane mamma in sostegno alle diverse abilità (Cooperativa Sociale Cocco Bill) Si tratta di potenziare un servizio già esistente di trasporto sia dei bimbi dell'asilo che di soggetti con disabilità e invalidità verso centri diurni ed accompagnamento di persone sole al poliambulatorio e distretto sanitario di Potenza Picena. Durata del progetto, dalla data di concessione dell'aiuto fino al mese di novembre 2008.

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – Concilio tempo e lavoro (Comune di Potenza Picena e Italsoft) Lo scopo principale consiste nell'adeguamento dell'attuale sistema informatico e delle rilevazioni delle presenze, per restituire e gestire in maniera automatizzata la banca delle ore. L'azione si propone altresì di rendere maggiormente flessibile l'orario di lavoro dei dipendenti tendendo a conciliare quanto più possibile i tempi di impegno lavorativo con gli impegni familiari. Durata del progetto, dalla data di concessione dell'aiuto fino al mese di novembre 2008.

8 – Soggetto capofila COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

PARTNERS:

Comune di Castelraimondo
Comune di Matelica
Comune di Esanatoglia
Comune di Camerino
Comune di Serravalle di Chienti
Comunità Montana Alte valli del Potenza e dell'Esino
Comunità Montana di Camerino

Titolo progetto: UN TERRITORIO CONCILIANTE

Finalità del progetto: gli obiettivi generali sono quelli di contribuire al sostegno familiare, soprattutto delle donne e delle donne lavoratrici, nei momenti e/o nei periodi nei quali i servizi territoriali vengono sospesi o ridotti (periodo estivo, periodo post scolastico e prescolastico, ecc.) al fine di ridurre i carichi di lavoro sia extra che familiare. Il progetto è articolato prevedendo l'integrazione di n. 3 Azioni:

Azione 1 – Voucher di conciliazione per l'assistenza: l'intervento è dedicato esclusivamente alle donne.

Azione 2 – Incentivi per interventi volti a favorire l'attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse, a potenziare quelli esistenti ed a migliorare l'accessibilità e le fruibilità degli stessi.

Gli interventi progettati (n. 13) prevedono l'ampliamento dei servizi in essere nei periodi in cui, di norma, vengono sospesi o ridotti per il periodo estivo.

Sub prog. n. 1 – Ampliamento posti presso l'asilo nido comunale "La Coccinella" di Camerino (Comune di Camerino): trattasi di potenziamento di un servizio già esistente (ampliamento per n. 7 posti) si prevede così di soddisfare tutte le domande che saranno presentate per il nido. Tempi di attuazione dal 1 al 31 ottobre 2008.

Sub prog. n. 2 – Potenziamento asilo nido intercomunale (Comune di Castelraimondo): Il servizio che si va ad attivare è di potenziamento di quello già fornito dall'asilo nido intercomunale. Il nuovo nucleo accoglierà n. 7 bambini di età compresa dai 4 mesi ai 3 anni, e sarà organizzato attraverso un orario flessibile finalizzato a conciliare le esigenze lavorative delle famiglie. Tempi di attuazione da aprile a ottobre 2008.

Sub prog. n. 3 – Trasporto di minori alle cure fisioterapiche (Castelraimondo): È un servizio di trasporto e accompagnamento destinato a minori che devono frequentare centri specializzati per cure fisioterapiche, le cui madri siano impegnate in attività lavorativa. Tempi di attuazione dal mese di aprile al mese di ottobre 2008.

Sub prog. n. 4 – Centro estivo (Comune di Matelica): Si svolge nel mese di luglio dal lunedì al venerdì dalle ore 7,15 alle ore 17,15 a favore di ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie, è attivo già da diversi anni. Il progetto permette di ampliare la partecipazione numerica e oraria anche dei bambini portatori di handicap. Il centro estivo si pone come un insieme di attività organizzate secondo un giusto equilibrio tra esperienze ludiche, animazioni, laboratori espressivi e attività sportive. I bambini hanno a disposizione i locali e le attrezzature del centro tennis e gli spazi del vicino campo da calcio. I bambini sono divisi in gruppi omogenei per fasce di età nelle attività specifiche, mentre sono previsti momenti comuni a tutti durante i giochi collettivi.

Sub prog. n. 5 – Coloriamo il tuo tempo (Comune di Matelica): È un nuovo servizio, rivolto alla popolazione anziana, con interventi flessibili di assistenza personalizzati e collettivi. Gli anziani sono ospitati presso i locali della croce rossa di Matelica ed hanno a disposizione il materiale per le attività, carte da gioco, giornali ecc... Con loro è presente un animatore per tutte le ore di apertura. Il progetto è articolato su più interventi: **centro di aggregazione** (per anziani ultra settantenni è organizzato per tre pomeriggi settimanali nei mesi di luglio e agosto); **accompagnamento individuale** (è un servizio personalizzato a favore di adulti non in grado di uscire autonomamente dalla propria abitazione, per permettere loro di partecipare o al centro di aggregazione, o fare semplici passeggiate o a trovare amici o fare acquisti); **compagnia** presso la propria abitazione (il servizio a domicilio è svolto come compagnia per sollevare familiari dall'assistenza continua e concedere loro un momento di pausa. Il servizio è pensato per favorire la permanenza dell'anziano nella propria abitazione sollevando i familiari in genere "le donne" dalla pressione continua).

Il centro di aggregazione pomeridiana si svolgerà nei mesi di luglio e agosto. I servizi personalizzati si svolgeranno nel periodo aprile-ottobre.

Sub prog. n. 6 – Centro estivo per bambini e ragazzi (Comune di Esanatoglia): Potenziamento ed allungamento del centro estivo per bambini e ragazzi già esistente finalizzato a creare più disponibilità di tempo libero alle famiglie interessate al progetto, conciliando i tempi di vita e i tempi di lavoro. Il valore aggiunto in termini di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro è stimato in 8 ore giornaliere per 20 giorni lavorativi. Tempi di attuazione dal 9 giugno al 5 luglio 2008.

Sub prog. n. 7 – Trasporto centro estivo per bambini (Comune di Serravalle di Chienti): Istituzione del nuovo servizio di trasporto e assistenza per bambini e adolescenti, fascia di età 12/17 anni presso la piscina comunale di Camerino dotata anche di spazi esterni.

Il servizio è di particolare importanza per questo Comune montano, distante dal mare e non collegato alla suddetta struttura da servizi diretti di trasporto pubblico. Tempi di attuazione luglio/agosto 2008.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

Sub prog. n. 8 – Centro animazione estiva marino (Comunità Montana di Camerino): Il servizio è organizzato all'interno del periodo di sospensione delle attività scolastiche (vacanze estive) dalle ore 7,00 alle ore 19,00 ha la durata di 4 settimane, due nel mese di giugno e due nel mese di luglio. Il centro di animazione per bambini e adolescenti offre spazi di incontro e di interazione, promuove la socializzazione e la condivisione di interessi di attività culturale. I bambini che frequentano il centro provengono da tutti i 13 comuni dell'ambito.

Sub prog. n. 9 – Incremento servizio di assistenza domiciliare associato (Comunità Montana di Camerino): Questo servizio già esistente viene potenziato per rispondere alla richiesta di famiglie che ne hanno la necessità (saltuariamente per esigenze particolari) o per soddisfare l'intervento a chiamata per finalità di sollievo alla famiglia che assiste il familiare. Si stimano circa n. 5 assistenti da impiegare per i 13 comuni per 23 ore settimanali complessive per n. 35 settimane per un totale di n. 1.000 ore.

Sub prog. n. 10 – Convenzione con nido privato "EDEN DEL BIMBO" per ampliamento orario di apertura (Comune di San Severino Marche): Il progetto si colloca in un contesto di ampliamento e potenziamento dei servizi, rientranti tra quelli previsti l. r. n.9, offerti a favore dell'infanzia, adolescenza ed a sostegno delle funzioni genitoriali. Il servizio è rivolto ai bambini nella fascia di età da 3 mesi a 3 anni l'orario di apertura è compreso tra le ore 7,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. L'ampliamento dell'orario è articolato dalle ore 7,00 alle ore 18,30 ed il sabato dalle ore 7,30 alle ore 12,30. Tempi di attuazione da marzo a novembre 2008.

Sub prog. n. 11 – Ampliamento servizio centro estivo organizzato a Sefro (Comune di San Severino Marche): Il progetto si colloca in un contesto di ampliamento e potenziamento dei servizi rientranti tra quelli previsti dalla l. r. n.9 del 2003, offerti a favore dell'infanzia, adolescenza ed a sostegno delle funzioni genitoriali. Scopo dell'intervento è quello di potenziare la ricettività della colonia diurna collinare mettendo a disposizione un ulteriore automezzo che consenta l'apertura del servizio alla generalità di bambini e ragazzi in età tra i 6 e i 14 anni. Tempi di attuazione n. 4 settimane nel mese di luglio.

Sub prog. n. 12 – Spostamento sede Centro Aggregazione pomeridiano "SAN PAOLO" (Comune di San Severino Marche): Il comune gestisce, tramite convenzione stipulata con la Cooperativa Sociale, un centro diurno pomeridiano funzionante dal lunedì al venerdì in orario post-scolastico dalle ore 16,00 alle ore 18,30 circa, destinato a bambini e ragazzi in situazione di handicap fisico o appartenenti a famiglie con problematiche di tipo sociale. Il centro ha attualmente la sua sede in locali di proprietà comunali ubicati all'ultimo piano di un immobile in pieno centro storico, privo di ascensore e con numerose barriere architettoniche.

Scopo dell'intervento è pertanto quello di diminuire i gravosi attuali tempi di impegno nell'accompagnare e riprendere gli utenti del servizio, migliorando la fruibilità della struttura, la sua disposizione anche interna e la sua accessibilità dall'esterno.

Conseguentemente allo spostamento della sede dal Centro, si rende pertanto indispensabile dotare lo stesso di nuovo materiale di consumo (materiale di cartoleria, informatico, colori, tempera ecc.) da poter utilizzare per l'espletamento dell'attività quotidiana effettuata con gli utenti. Tempi di attuazione da Marzo/Aprile 2008.

Sub prog. n. 13 – Incremento servizio di assistenza domiciliare associato (Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino di San Severino Marche): Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) già attivo su territorio, gestito in forma associata dalla Comunità Montana tramite appalto a Cooperativa Sociale, non è in grado di rispondere al bisogno, sempre più emergente dovuti all'invecchiamento della popolazione, di un'assistenza giornaliera continua per un numero consistente di ore, limitandosi ad un massimo di n. 12 ore settimanali di assistenza, salvo casi di particolare gravità. Il potenziamento del SAD in termini di ore giornaliere di assistenza potrebbe rispondere alla richiesta di famiglie che ne hanno la necessità, o per soddisfare l'intervento di SAD a chiamata per finalità di sollievo alla famiglia che assiste il familiare. Si stimano circa n. 5 assistenti da impiegare nel SAD di 6 Comuni, per 29 ore settimanali complessive per n. 35 settimane circa [dal 15/03/08 al 15/11/08] per un totale di n. 1040 ore.

Azione 3 – Incentivi volti a favorire forme di flessibilità degli orari, di organizzazione del lavoro e di modalità operative.

Sub prog. n. 1 – Nuovi tempi per gli Asili Nido (Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino): Azione non finanziata, in quanto non conforme a quanto richiesto dal bando.

Sub prog. n. 2 – Decremento lavoro straordinario Comuni ATS 17 gestione SIA (Sistema Informativo d'Ambito) – (Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino) La Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino di San Severino Marche, intende realizzare un'azione che possa migliorare la condizione lavorativa e la possibilità di conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita delle funzionarie addette al settore servizi sociali, impiegate presso la Comunità Montana e presso i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 17. Il personale addetto al settore sociale dell'Ambito, si trova, in media a dover incrementare di circa il 30% l'orario di lavoro, per sopperire alle necessità gestionali amministrative degli uffici. L'obiettivo è quello di attuare un decremento delle ore di straordinario, attraverso il coinvolgimento di personale esterno da adibire nel lavoro di gestione del Sistema Informativo d'Ambito (SIA) di ogni Ente. Il Sistema Informativo d'Ambito, è un sistema informatizzato che, in rete con L'Osservatorio Provinciale per le politiche sociali ed il Sistema Informativo Regionale, permette la gestione in tempo reale degli ingressi e delle uscite nei servizi. Esso costituisce il punto unico di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, erogati da Comuni, Comunità Montana e dall'A.S.U.R.. Il S.I.A. è uno strumento costituito dalla Carta dei servizi on line, che grazie all'aggiornamento continuo, è la più sicura fonte di informazione per il cittadino che si rivolge al Comune.

Unità aggiuntive n. 2 assistenti sociali da impiegare negli uffici dei servizi sociali dei Comuni.

N. 47 ore settimanali complessive per n. 35 settimane dal 15/03/2008 al 15/11/2008.

Sub prog. n. 3 – Decremento lavoro straordinario Comuni ATS n.18 (Comunità Montana di Camerino): La Comunità Montana di Camerino, intende realizzare un'azione che possa migliorare la condizione lavorativa e la possibilità di conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita delle funzionarie addette al settore servizi sociali, impiegate presso la Comunità Montana e presso i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 18. Il personale addetto al settore sociale dell'Ambito, si trova, in media a dover incrementare di circa il 30% l'orario di lavoro, per sopperire alle necessità gestionali amministrative degli uffici. L'obiettivo è quello di attuare un decremento delle ore di straordinario, attraverso il coinvolgimento di personale esterno da adibire nel lavoro dell'ufficio di promozione sociale di ogni Ente anche per coadiuvare la funzionaria nella gestione del Sistema Informativo d'Ambito. Il Sistema Informativo d'Ambito, è un sistema informatizzato che, in rete con L'Osservatorio Provinciale per le politiche sociali ed il Sistema Informativo Regionale, permette la gestione in tempo reale degli ingressi e delle uscite nei servizi. Esso costituisce il punto unico di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, erogati da Comuni, Comunità Montana e dall'A.S.U.R.. Il S.I.A. è uno strumento costituito dalla Carta dei servizi on line, che grazie all'aggiornamento continuo, è la più sicura fonte di informazione per il cittadino che si rivolge al Comune. Unità aggiuntive n. 4 operatori sportelli U.P.S. da impiegare in n. 13 uffici dei Comuni.

N. 48 ore settimanali complessive per n. 35 settimane dal 15/03/2008 al 15/11/2008.

progetto di indagine sulla condizione lavorativa delle donne nella Provincia di Macerata in collaborazione con l'Università di Macerata

Nel corso del 2007 la Provincia di Macerata ha stipulato una convenzione con l'Università di Macerata – Dipartimento di studi sullo sviluppo economico - per la rilevazione di dati inerenti la condizione lavorativa delle donne che risiedono nel territorio provinciale.

Lo scopo è quello di individuare i fattori che influenzano l'accesso e la convivenza delle donne all'interno del mercato del lavoro. Il progetto è stato finanziato in parte nell'ambito del FSE 2000-2006 Asse E mis. 1 per l'importo di 21.000,00 euro e in parte nell'ambito delle attività della Consigliera provinciale di Parità per l'importo di 4.000,00 euro.

L'indagine, attualmente in corso, prevede la somministrazione di un questionario a 1.500 donne comprese nella fascia di età tra i 20 e i 54 anni. I risultati dell'indagine verranno resi noti nel corso del corrente anno.

progetto di ricerca sulle interdipendenze tra istruzione, lavoro e genere nella Provincia di Macerata (studio nelle scuole secondarie di 2° grado)

L'indagine è articolata in due fasi: la prima fase, realizzata con focalizzazione sulle scuole secondarie di 2° grado, mentre la seconda fase sarà rivolta alle scuole secondarie di 1° grado.

Con riferimento alla prima fase, è stata condotta un'indagine campionaria su 19 istituti presenti nel territorio provinciale, distinti in Licei Classici, Scientifici, Linguistici, Socio-Pedagogici, Istituti Professionali, Tecnici, etc.

La rilevazione nelle scuole è avvenuta grazie all'impegno delle rilevatrici tramite la somministrazione di un questionario strutturato alle classi terze degli istituti presenti nel territorio provinciale e facenti parte del campione.

Gli studenti che hanno compilato il questionario sono stati complessivamente 1.207 con un'età media di 17,5 anni.

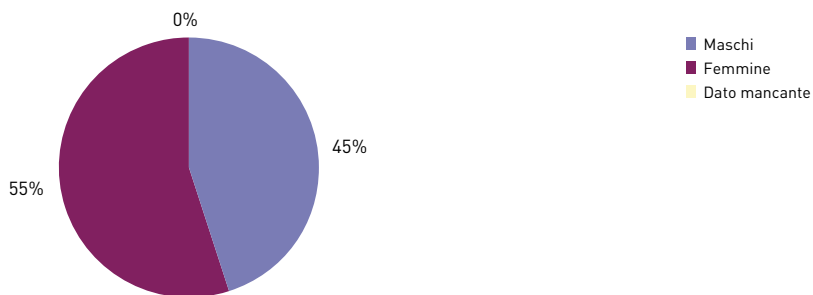
Dal grafico seguente si nota che ben il 54,8% del campione esaminato è di sesso femminile.

Un dato interessante è la provenienza geografica degli studenti, infatti come è evidenziato dal grafico che segue il 4% degli studenti intervistati è di nazionalità straniera.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

studenti divisi per sesso



nazionalità degli studenti



Di seguito riportiamo la numerosità del campione distinta per sesso e per tipologia di scuola frequentata.

composizione del campione: sesso e tipologia di scuola frequentata

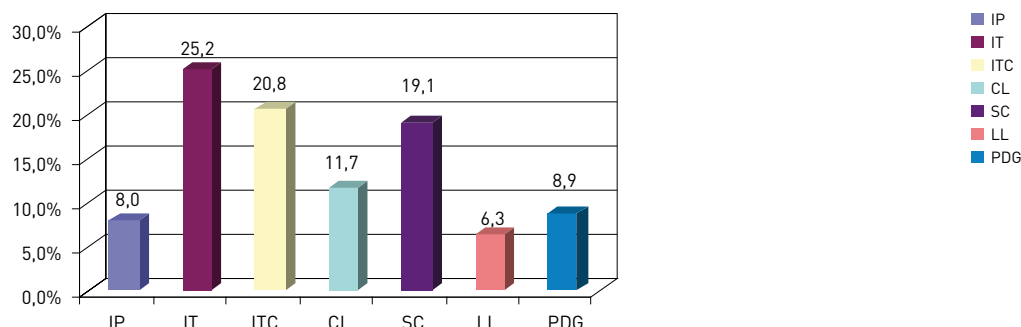
scuola	sezzo	numero elementi
liceo classico	maschi	30
	femmine	111
	dati mancanti	0
liceo scientifico	maschi	100
	femmine	129
	dati mancanti	2
liceo pedagogico	maschi	7
	femmine	99
	dati mancanti	1
liceo linguistico	maschi	16
	femmine	60
	dati mancanti	0
istituto professionale	maschi	66
	femmine	30
	dati mancanti	1
istituto tecnico	maschi	198
	femmine	106
	dati mancanti	0
istituto tecnico commerciale	maschi	124
	femmine	126
	dati mancanti	1
totale		1207

Dai dati sopra esposti, è possibile notare che su 1207 studenti ben il 46% circa frequenta un istituto tecnico ed in particolare circa il 21% l'Istituto Tecnico Commerciale.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

studenti e scuole



Le studentesse che frequentano un Liceo rappresentano il 33% circa degli intervistati contro solo il 13% circa di studenti iscritti ai Licei.

promozione della carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale

L'8 marzo 2007 si è tenuto presso il Teatro Verdi di Pollenza il Convegno di presentazione della Carta Europea. I Comuni di Pollenza, Appignano, Treia, Morrovalle, Pievebovigliana, Monte San Giusto, Camporotondo di Fiastrone presenti all'iniziativa hanno sottoscritto la Carta Europea.

Con Delibera di Giunta n. 543 del 07/12/2007 la Provincia di Macerata, ha aderito alla Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, elaborata e promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Essa identifica metodologie e buone prassi per l'attuazione concreta di politiche per le pari opportunità.

da e-news del 9/03/2007

8 marzo: Provincia e Comuni sottoscrivono la Carta europea dell'uguaglianza

A Pollenza, durante l'incontro promosso dall'Assessorato per le Pari opportunità, è stato firmato dal presidente Silenzi e da alcuni Sindaci il documento per la parità tra uomo e donna a tutti i livelli: politico, sociale, economico e culturale

Pollenza - La Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale è stato il tema di base dell'incontro pubblico che l'Assessorato alle Pari opportunità della Provincia di Macerata ha organizzato al teatro "Verdi" di Pollenza per una riflessione sul significato dell' "8 marzo". Nell'occasione il presidente della Provincia di Macerata, Giulio Silenzi ed i Sindaci dei Comuni presenti (Pollenza, Appignano, Treia, Morrovalle, Pievebovigliana, Monte San Giusto, Camporotondo di Fiastrone) hanno sottoscritto la "Carta europea per l'uguaglianza e la parità" elaborata dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Il documento - illustrato nella sua ampia articolazione dalla professoressa Katia Giusepponi, dell'Università di Macerata - vuole, infatti, sollecitare gli enti territoriali ad utilizzare appieno i loro poteri a favore di una maggiore uguaglianza tra le persone dei due sessi. "Fondamentale obiettivo della Carta - ha ricordato il sindaco di Pollenza, Sabrina Ricciardi - è quello di introdurre la parità di genere nella vita quotidiana: una "parità" intesa, non in senso astratto, ma realizzata concretamente ed esercitata a tutti i livelli: politico, sociale, economico e culturale". La Provincia, che nel 2006 ha realizzato il primo 'bilancio sociale' si avvia a predisporre anche un 'bilancio di genere', ha annunciato il presidente Silenzi, il quale ha parlato del processo di uguaglianza uomo-donna quale valore essenziale delle Democrazie e ha richiamato alla necessità che gli elementi contenuti nella Carta europea siano applicati nel vivere di ogni giorno nei luoghi di lavoro, nelle istituzioni politiche e in tutti i settori della società civile. Cornelia Lanzani, presidente della Commissione pari opportunità della Provincia ha parlato delle iniziative di sensibilizzazioni attuate e della nuova "campagna per il riconoscimento sociale del lavoro di cura dei figli e sulla condivisione di compiti tra uomini e donne". La "conciliazione dei tempi di vita quotidiana" delle donne è stato il tema toccato dall'assessore Carla Monachesi, la quale ha ricordato le iniziative della Provincia (concessione di voucher di servizio e formazione individualizzata) per facilitare l'accesso delle donne al lavoro, ma ha lanciato anche una proposta "innovativa": aprire la composizione delle Commissioni pari opportunità (ora composte da sole donne) agli uomini. "I problemi si risolvono discutendo non solo tra noi donne - ha detto - ma confrontandoci anche con i modi di vedere le cose degli uomini". Nel dibattito è intervenuto il Procuratore della Repubblica di Macerata, Mario Paciaroni, per il quale la vera pari opportunità tra uomo e donna si raggiunge superando il concetto di uguaglianza. "Occorre spingersi verso norme che prevedano vantaggi esclusivi per le donne; una legislazione in grado di difendere le specificità delle donne: sposa, madre, lavoratrice". Per giungere ad una parità sostanziale tra uomo e donna occorre, insomma, superare quella parità formale che si risolverebbe di fatto in una disparità.

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

altri risultati ottenuti

PA.RI. 1^ FASE e 2^ FASE

Nel corso dell'anno 2007 si è conclusa la 1^ fase del progetto PA.RI. finalizzato al reinserimento lavorativo di donne e di soggetti iscritti alle liste di mobilità.

L'Azione 1 che prevedeva il sostegno al reddito ed incentivi per donne in reinserimento lavorativo si è conclusa con l'assunzione di 23 donne con fascia di età compresa tra i 32 e i 51 anni.

L'Azione 2 che prevedeva interventi di sostegno al reddito e di formazione per disoccupati privi di ammortizzatori sociali iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 4 della legge 236/93 si è conclusa con l'assunzione di 4 donne con fascia di età compresa tra i 32 e i 51 anni.

azione	descrizione ed importo contributi	n. domande pervenute	n. domande finanziate	di cui donne	donne assunte
azione 1 sostegno al reddito ed incentivi per donne in reinserimento lavorativo	borse lavoro di 450,00 euro per la durata di 8 mesi unitamente a voucher formativi di 1.000,00 euro	91	56	56	22
azione 2 interventi di sostegno al reddito e di formazione per disoccupati privi di ammortizzatori sociali iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 4 della legge 236/93	sussidi di 450,00 euro per la durata di 8 mesi unitamente a voucher formativi di 1.000,00 euro	29	22	16	4

La Regione Marche con DGP n. 402 del 07/05/2007 ha approvato le linee guida per la realizzazione della 2^ fase del Programma PA.RI. Il Tavolo di indirizzo del progetto PARI ha proposto, per la successiva fase del progetto PARI Marche, le seguenti azioni:

a. incentivo di 4.500,00 euro erogati direttamente dall'Inps per la creazione d'impresa a soggetti svantaggiati a cui sia stata accolta la domanda per il Prestito d'Onore regionale, in quanto tale combinazione può garantire una maggiore snellezza procedurale ed una migliore garanzia di stabilità occupazionale;

b. incentivo di 5.000,00 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti svantaggiati, cumulabile con il voucher formativo e con i benefici previsti dall'art.8 c.9 della legge n. 407/90, alle aziende che avranno ospitato tali soggetti con un tirocinio formativo di durata non superiore a tre mesi, erogati da Italia Lavoro.

Ciascun lavoratore coinvolto è destinatario del previsto **voucher formativo** erogato dalla Provincia, nella misura di 1.000,00 euro a lavoratore.

Per l'Azione a) hanno risposto all'avviso n. 11 donne di cui n. 8 hanno avviato un'impresa propria, mentre a seguito dell'Azione b) sono state assunte n. 10 donne.

tirocini formativi

tirocini formativi						
anno	2005		2006		2007	
ciolf	totale tirocini attivati	di cui attivati a favore del genere femminile	totale tirocini attivati	di cui attivati a favore del genere femminile	totale tirocini attivati	di cui attivati a favore del genere femminile
tolentino	60	44	60	46	53	36
macerata	66	41	70	56	71	44
civitanova	74	56	73	60	97	62
totali	200	141	203	162	221	142

2.1

valorizzazione del potenziale occupazionale ed imprenditoriale

agevolazioni formative e alla creazione d'impresa

Si tenga presente che nella valutazione dei progetti formativi relativi al FSE viene assegnato un punteggio specifico in riguardo al genere.

Le linee guida contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 1345 del 13/10/2003 prevedono un indicatore di *mainstreaming* che è finalizzato alla verifica del rispetto del principio delle pari opportunità. Tale indicatore tiene conto di due aspetti: il primo relativo al numero previsto di destinatari delle attività formative di sesso femminile, il secondo riguardante le misure di accompagnamento finalizzate alla conciliazione della vita familiare e lavorativa o formativa delle partecipanti.

Prevedono indicatori di valutazione in relazione al genere anche gli altri interventi finanziati dal FSE: borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca e di sperimentazioni lavorative, tirocini formativi, sostegno alla creazione di impresa.



2.1

valorizzazione del potenziale
occupazionale ed imprenditoriale

2.1.3. GLI INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

promozione dell'artigianato
artistico e del disciplinare
sulla tecnica dei liccetti

A questo riguardo segnaliamo in particolare la realizzazione durante il 2007 di interventi per la promozione dell'artigianato artistico e le agevolazioni creditizie.

agevolazioni creditizie

Nell'ambito delle celebrazioni per l'imprenditoria femminile, organizzazione di eventi legati all'artigianato artistico all'interno dei musei e dei luoghi d'arte dell'entroterra, unitamente alla presentazione del disciplinare di produzione per la tessitura artigianale tradizionale secondo la tecnica dei liccetti, in collaborazione con il GAL.

Gestione programmi di agevolazione creditizia per imprese artigiane e commerciali, anche in prospettiva di semplificazione e divulgazione degli strumenti.

In particolare, nell'ambito dei programmi di agevolazione creditizia per le imprese commerciali ed artigiane, finalizzati all'abbattimento dei tassi di interesse sui mutui da esse sottoscritti e garantiti attraverso le cooperative di garanzia del commercio e dell'artigianato, sono state realizzate tutte le attività necessarie alla gestione della seconda annualità di tali programmi di agevolazione creditizia, nonché le attività di controllo incrociato con altre forme di finanziamento. Per tale finalità la Provincia ha impegnato circa 150.000,00 euro per ogni anno del triennio 2006-2009, prevedendo priorità per categorie di investimenti più significative e per l'imprenditoria femminile e giovanile.

2.2

promozione di una cultura di genere per le pari opportunità

2.2.1. QUADRO DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito considerato si inquadrano numerose attività realizzate dalla Commissione, dalla Consigliera e dall'Assessorato per le Pari Opportunità.

classificazione azione:
Area impostata

intervento	settore/area di riferimento	impegni				accertamenti	
		spese correnti su fondi stanziati nel bilancio di competenza (impegni c/ competenza)	spese correnti su fondi provenienti da anni precedenti (impegni a residuo)	spese in conto capitale 2007	altre spese 2007	entrate 2007 accertate per gli specifici centri di costo	entrate 2007 a copertura degli interventi*
diffusione manifesto "caro uomo"	commissione pari opportunità		1.077,39				
iniziative per la giornata "antiviolenza" sulle donne - organizzazione serata teatrale intitolata "rosa violata"	commissione pari opportunità		9.510,00				
realizzazione depliant relativo alla figura e all'attività della consigliera	consigliera di parità		1.563,60				
realizzazione e diffusione della pubblicazione riguardante la presenza delle donne in politica	commissione pari opportunità		25.000,00				
incontri e interventi dell'assessorato pari opportunità	assessorato pari opportunità		2.400,00				

*Tali entrate comprendono tutte le risorse dedicate alla copertura delle spese impegnate e quindi coincidono con la somma di queste ultime.

Si tratta pienamente di interventi pensati per le pari opportunità e l'eliminazione delle differenze di trattamento; fortemente rivolte all'approccio culturale ai generi; con elevati effetti di lungo termine e pertanto classificate come azioni impostate.

2.2

promozione di una cultura di genere per le pari opportunità

2.2.2. LE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

premessa

Secondo l'art. 2 (Compiti della Commissione) del Regolamento della Commissione per le pari opportunità della Provincia:

1. La Commissione svolge le seguenti funzioni:
 - a. espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito provinciale;
 - b. promuovere iniziative di diffusione dei dati raccolti e di informazione circa le garanzie legislative esistenti;
 - c. operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri, consulenze e dando adeguata informazione delle azioni positive svolte;
 - d. formulare osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi provinciali, che investono la condizione femminile;
 - e. elaborare progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della provincia e ogni iniziativa utile a promuovere una condizione di piena corresponsabilità della coppia in particolare nei confronti della procreazione responsabile e della educazione dei figli, affinché tale esigenza di vita sia resa sempre più compatibile con l'impegno pubblico, sociale e professionale delle donne;
 - f. promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
 - g. promuovere iniziative per facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
 - h. sollecitare una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza provinciale.
2. La Giunta Provinciale consulta preventivamente la Commissione sugli atti deliberativi, che incidono direttamente o indirettamente sulla condizione femminile ed in particolare per la formazione dei bilanci, dei programmi e dei piani territoriali e settoriali.
3. La Commissione convoca una volta all'anno un "Forum" delle elette nei Consigli Comunali e delle rappresentanti delle Organizzazioni e Movimenti femminili operanti nel territorio provinciale.

Presidente della Commissione è Cornelia Lanzani, vice-presidente è Lucia Pistelli.

Superata l'iniziale perplessità relativa al ruolo della Commissione, che senza portafoglio" e senza competenze su materie definite e precise, i cui compiti riguardano soprattutto il coordinamento, la promozione, lo studio, l'elaborazione e l'indirizzo, senza prevedere atti specifici e deliberativi su materie che riguardano la vita delle donne, la CPO della Provincia di Macerata ha continuato con più accentuata determinazione, la sua attività nel 2007, ANNO EUROPEO DELLE PARI OPPORTUNITÀ.

Trascorso quindi il primo anno di "rodaggio", durante il quale particolarmente difficoltoso è stato trovare un equilibrio tra la vivacità progettuale delle componenti della Commissione e le risorse finanziarie a disposizione, la CPO ha definito una strategia operativa basata su tre importanti imperativi: *collaborare, presenziare, comunicare*. Un'azione basata quindi sulla cura dei rapporti con le Amministrazioni locali, regionali, statali (con riferimento a: CPO, Assessorato per le Pari opportunità dei vari livelli, Consiglio delle donne, Consigliera di Parità) oltre che con gli altri organismi esperti in materia di parità e pari opportunità (con particolare riguardo alle CPO dell'Università, dell'Ordine degli Avvocati, delle Associazioni – non solo rappresentate all'interno della Commissione come MOICA e ACLI, ma aprendosi a 360 gradi accogliendo ogni stimolo proveniente dall'esterno). Con lo stesso scopo, per poter aumentare incisività, maturando la convinzione di dover uscire dalla separatezza, sfruttando soprattutto la capacità delle donne di farsi "riconoscere dalle donne", di essere in grado di farsi ascoltare e soprattutto contando sulla capacità delle donne di parlare di tutto e di essere subito propositive, la CPO ha adottato la politica del PRESENZIALISMO; non solo partecipando a tutte le iniziative pubbliche organizzate dagli enti preposti sulle tematiche della parità, ma intervenendo ad ogni genere di manifestazioni, seminari, convegni. Una importante svolta dell'anno 2007, si è verificata nei rapporti con l'Assessorato provinciale alle Pari opportunità; da una prima fase di rivendicazioni di entrambi di un ruolo e di una visibilità propri si è arrivati ad una perfetta complementarità che si è concretizzata con costante presenza dell'Assessora alle riunioni della CPO, nel preciso e puntuale scambio di informazioni e nella reciproca buona prassi della consultazione preventiva per la realizzazione di impegni importanti: una collaborazione efficace dunque che ha permesso la realizzazione di ambiziosi progetti.

2.2

promozione di una cultura di genere per le pari opportunità

avanzamento dei lavori

Rispetto alla programmazione prevista per il triennio 2005/2007, proprio in relazione alla nuova strategia di azione, si sono verificate delle variazioni, che potremmo comunque definire di carattere formale e non sostanziale. Nello specifico, si consideri quanto segue.

a. Organizzazione/Rapporti interni ed esterni

_convocazione commissione mensile

Nel 2007 le riunioni della CPO non si sono tenute con una cadenza mensile, ma con una frequenza dettata dalla necessità relative all'organizzazione delle varie iniziative; con una frequenza mensile si sono comunque svolti incontri dell'Ufficio di Presidenza della CPO e delle sottocommissioni. È da rilevare un andamento non costante della partecipazione delle componenti ai vari incontri della CPO, dovuto principalmente alla difficoltà di conciliazione con l'attività lavorativa; infatti non essendo la CPO esplicitamente equiparata alle commissioni consiliari, non vengono automaticamente concessi dei permessi e non vi sono gettoni di presenza. È quindi doveroso sottolineare che il costante impegno di alcune delle componenti è assolutamente gratuito, vissuto quindi come impegno sociale. presenza settimanale e ad orario definito presso gli uffici della Provincia.

Solo a maggio 2008 è stata assegnata una sede stabile.

Richiesta pagina web nel sito della provincia

A marzo 2008 è stato creato uno spazio web nel sito della provincia per la CPO, il quale però è privo di aggiornamenti.

_previsione di due Sottocommissioni

Alla fine del 2006 si sono costituite le due sottocommissioni, definite per comodità Gruppo scuola e Gruppo lavoro. Nel 2007, il Gruppo scuola ha visto realizzare i suoi progetti e la sua presenza nelle scuole; il gruppo lavoro ha rimandato la propria attività nel 2008.

b. Incontri tematici e territoriali

Con lo scopo di svolgere appieno il ruolo di coordinamento e di strumento di diffusione della cultura delle pari opportunità, è stato ritenuto utile, laddove erano già intervenuti altri organismi, fare una semplice azione di comunicazione e concentrare fondi e energie su iniziative esclusive.

_forum delle elette: confronto e diffusione dati e esperienze

Si tratta di un'iniziativa gestita a livello regionale, con una pubblicazione relativa a tutte le elette e le nominate nella Regione e con l'organizzazione a febbraio del 2007 "degli stati Generali delle Pari opportunità regionali" dove la CPO di Macerata ha partecipato, confrontando le proprie esperienze e i propri programmi.

_incontro con le CPO comunali e sollecitazione alla diffusione almeno nei grossi centri

Programmata come momento fondamentale nella diffusione della pubblicazione relativa alla scarsa partecipazione delle donne in politica, la realizzazione di questi incontri è stata rinviata al 2008.

_censimento delle iniziative dell'8 marzo sul territorio provinciale e attività di divulgazione con manifesto e altri mezzi

Anche in questo caso, essendo già predisposto un manifesto regionale di raccolta delle iniziative, la CPO si è occupata della segnalazione delle iniziative diffuse sul territorio maceratese.

_azioni nelle scuole

Assicurata una presenza importante.

_attenzione e contatto con le donne discriminate: immigrate, colf, badanti, detenute, prostitute

Progetto da realizzarsi nel 2008.

_stampa e diffusione di un piccolo manuale-vocabolario con informazioni e con termini specifici riguardanti le donne e le pari opportunità

Si tratta di un'iniziativa gestita dalla CPO regionale. Anche in questo caso il compito della CPO della Provincia di Macerata è stato quello di darne massima diffusione.

c. Principali iniziative del 2007 gestite direttamente o alle quali la CPO ha offerto un contributo rilevante

_8 marzo 2007: *partecipazione presso il Comune di Pollenza alla presentazione della Carta europea per l'uguaglianza delle donne e degli uomini nella vita locale;*

_8 marzo 2008 inaugurazione rubrica quindicinale sul quotidiano locale "Il Resto del Carlino";

_marzo 2007: diffusione manifesto di sensibilizzazione "Caro uomo" sul tema della conciliazione della vita familiare con quella lavorativa;

_29 giugno 2007: organizzazione del convegno su "Donne e rappresentanza politica" organizzato con la CPO dell'ordine degli avvocati di Macerata" per la presentazione dell'indagine sulla presenza delle donne nella politica;

_30 novembre 2007: consegna del riconoscimento "tre donne impresa", organizzato con il Comune di Appignano;

_7 dicembre 2007: organizzazione della serata teatrale intitolata "Rosa violata" sul tema della violenza.

2.2

promozione di una cultura di genere per le pari opportunità

il manifesto
diffuso a marzo 2007



Caro Uomo...

1. Sai che numero di scarpe porta tuo figlio?
2. Sai quale giorno della settimana ha ginnastica a scuola e dunque bisogna che la mattina metta la tuta?
3. Hai il numero di telefono di almeno un genitore di un suo compagno di classe?
4. Sai quale supermercato nel tratto casa-ufficio fa orario continuato?
5. Sai dov'è il termometro in casa?
6. Sai dove sono riposte le scarpe da pioggia?
7. Sai, in un giorno qualunque, se è finito il sapone della lavatrice?
8. Sai quali giorni della settimana tuo figlio ha piscina (musica-calcio-inglese-teatro) e a che ora?
9. Hai mai verificato la sera se è finito il latte per l'indomani mattina?
10. Sai l'orario del pediatra, hai il suo numero memorizzato sul cellulare?

da e-news del 03/03/2007

8 marzo. Le donne chiedono più partecipazione dell'uomo alla vita familiare

Un insolito manifesto ideato dalla Commissione provinciale per le Pari opportunità lancia una campagna di sensibilizzazione per la condivisione dei compiti tra uomo e donna

Macerata - "Caro uomo...". Inizia con queste parole, e prosegue con dieci domande che le donne rivolgono agli uomini, il manifesto realizzato dalla Provincia di Macerata per la imminente "Festa della Donna". Lo ha ideato la Commissione provinciale per le pari opportunità che il prossimo 8 marzo - data strettamente legata alla storia del movimento per i diritti femminili, e per questo annualmente dedicata alla "Festa della Donna", - lancerà la nuova "campagna di sensibilizzazione per il riconoscimento sociale del lavoro di cura dei figli e sulla condivisione di compiti tra uomini e donne". Le dieci domande riportate nel manifesto, così come nell'identico volantino che giovedì prossimo verrà distribuito dalle donne nei luoghi pubblici, sono quasi tutte incentrate sui compiti di cura dei figli che troppo spesso ricadono esclusivamente solo sulle madri: "Sai che numero di scarpe porta tuo figlio?; Sai quale giorno delle settimana ha ginnastica a scuola e dunque bisogna che la mattina metta la tuta?; Hai mai verificato la sera se è finito il latte per l'indomani mattina? ..." e così via, sono alcune delle domande rivolte agli uomini "per farli riflettere". L'iniziativa è stata presentata in anteprima al presidente della Provincia, Giulio Silenzi, dalla presidente delle Commissione per le pari opportunità, Cornelia Lanzani e dalla sua vice, Lucia Pistelli, nel corso di un incontro nel quale si è parlato dell'intero programma che la stessa Commissione intende svolgere nel 2007, anno europeo delle Pari opportunità. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi sono previsti convegni ed altre manifestazioni che oltre a focalizzare i temi legati alla condizione della donna nella società moderna saranno tappe di avvicinamento al centenario, che ricorre nel 2008, del luttuoso episodio dell' 8 marzo 1908 (data che ha dato poi origine all'annuale ricorrenza), quando 129 operaie morirono tragicamente all'interno di una fabbrica americana. "Circa questa nuova campagna di sensibilizzazione, l'obiettivo - ha detto Cornelia Lanzani nell'incontro con il Presidente della Provincia - non è soltanto fare in modo che l'uomo aiuti in casa, ma che partecipi alla gestione e condivida davvero. Noi donne vogliamo maggiore partecipazione degli uomini alla vita familiare e un po' più tempo per tutti".

2.2

promozione di una cultura di genere per le pari opportunità

il convegno
"Donne e rappresentanza
politica"

Per quanto riguarda le **elezioni regionali del 2005**, nelle Marche sono state elette 6 donne contro 40 consiglieri uomini; l'unica donna presente nella giunta regionale è stata nominata come assessore esterno.

Per i dati provinciali e regionali, si veda: **Commissione per le pari opportunità della Provincia di Macerata, Provincia di Macerata, Consigliera di parità, A conti fatti: la misura delle donne nella provincia di Macerata e nella regione Marche – Indagine conoscitiva sulla presenza femminile nella politica e nelle istituzioni del nostro territorio**, a cura di Lucia Pistelli, Angelica Bravi, Ninfa Contigiani, giugno 2007.

Il volume è stato presentato proprio in occasione del convegno Donne e rappresentanza politica organizzato presso l'Abbadia di Piastra il 29 giugno 2007.

da e-news del 26/06/2007



Donne e politica, incontro ad Abbadia di Fiastra

Lo hanno promosso ed organizzato per venerdì 29 giugno il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli avvocati di Macerata e la Commissione provinciale per le Pari Opportunità

Macerata - "Donne e rappresentanza politica, sistemi elettorali e pratiche europee". Questo il titolo del convegno di studi che, promosso dalla Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Macerata e dal Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, sarà ospitato, venerdì 29 giugno a partire dalle ore 9, all'Abbadia di Fiastra di Tolentino. Dopo i saluti, a cura del presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, Giancarlo Nascimbeni, del presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia, Cornelia Lanzani, della presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Università di Macerata, Paola Nicolini, dell'assessore alle Pari Opportunità del Comune, Federica Carosi, e dell'assessore provinciale alle Pari Opportunità, Carla Monachesi; il Presidente del comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, Stefania Cinzia Maroni, introdurrà i lavori della prima sessione nel corso della quale si parlerà di sistemi elettorali e quote rosa, delle pari opportunità e della Costituzione, delle donne in politica e nelle istituzioni a partire dall'esempio francese, della legge elettorale della Regione Marche. Nel pomeriggio Lucia Pistelli, vice presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Macerata, presiederà alla seconda sessione di studio che sarà dedicata alle prospettive d'intervento statale in materia di quote rosa, al percorso asimmetrico verso la piena parità, al rapporto tra donne e politica e alle donne, alla professione e alla rappresentanza. La seconda parte del convegno su "Donne e rappresentanza politica" sarà aperta comunque dalla presentazione della pubblicazione, a cura di Angelica Bravi e Ninfa Cortigiani, sulla presenza femminile nelle amministrazioni locali dal titolo: "A conti fatti: la misura delle donne nella Regione Marche e nella Provincia di Macerata".

il convegno "Rosa violata"

da e-news del 03/12/2007

"Rosa violata", serata contro la violenza sulle donne

Organizzata dalla Commissione provinciale per le Pari opportunità, si svolge al teatro Lauro Rossi di Macerata giovedì 6 dicembre alle ore 21. Ingresso gratuito

Macerata - Giovedì 6 dicembre alle ore 21 (ingresso libero) al teatro "Lauro Rossi" di Macerata va in scena "Rosa violata - serata di musica e parole contro la violenza sulle donne". Lo spettacolo è promosso dalla Commissione provinciale per le Pari opportunità, d'intesa con l'omonimo assessorato della Provincia di Macerata, nell'ambito delle iniziative collegate alla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne che si è celebrata in tutto il mondo il 25 novembre e che continua in Italia con diverse manifestazioni in varie città. Protagonisti della serata saranno la cantautrice Giovanna Marini, il musicista Andrea Mei e l'attrice Rosetta Martellini, che ha scritto la sceneggiatura ispirandosi a testi di Enslin Eve, Franca Rame, Tina Lagostina Bassi ed altre "firme" femminili, nonché a reali fatti di cronaca, anche locale. La presentazione dello spettacolo è stata occasione per Cornelia Lanzani, presidente della Commissione provinciale per le Pari opportunità, di proporre "che vengano creati anche nella nostra Provincia dei tavoli permanenti di concertazione contro la violenza, con la presenza della Magistratura, delle Forze dell'ordine, dei servizi sociali e sanitari e delle case di accoglienza presenti sul territorio". "Un secondo impegno - ha proseguito Cornelia Lanzani - è il sostegno della rete e dei servizi volti a migliorare i servizi del disagio mentale, e i servizi per le famiglie immigrate partendo da un'indagine specifica sulla violenza in famiglia in modo da conoscere a fondo il fenomeno." La Commissione, insieme agli assessorati provinciale alle Pari Opportunità e alla Sicurezza e Vivibilità, sta lavorando per una proposta di istituzione di un "telefono aperto" alle donne che vogliono semplicemente parlare o denunciare violenza.

2.2

promozione di una cultura di genere per le pari opportunità

2.2.3. LE ATTIVITÀ DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

Tra i principali **compiti** della Consigliera provinciale vi sono:

- _la rilevazione dello squilibrio di genere;
- _la promozione di progetti di azioni positive;
- _la promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto ad indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- _il sostegno delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e realizzazione di pari opportunità;
- _la promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte di soggetti pubblici che operano nel mercato del lavoro;
- _la diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme e discriminazioni.

Rivolgersi alla Consigliera di parità:

- _è necessario per le **donne** che hanno:
 - _subito una discriminazione: nell'accesso al lavoro, nell'accesso a corsi di formazione, nello sviluppo della carriera, nel livello di retribuzione;
 - _avuto difficoltà a vivere serenamente la loro maternità e il lavoro, oppure per le quali il fatto di essere donna è stato causa di licenziamento.;
- _è utile per le **aziende** che vogliono:
 - _valorizzare la presenza femminile nella loro azienda, vogliono accedere ai finanziamenti previsti dalla legge 125/91 e dal d. lgs. 151/2001;
 - _presentare progetti sulla riorganizzazione aziendale e sulla flessibilità in base alla legge 53/2000 e al d. lgs. 151/2000;
- _è utile per gli **enti** che devono:
 - _costituire il comitato Pari Opportunità dell'Ente;
 - _presentare il piano di Azioni Positive in base all'art. 3 del d. lgs. 196/2000.

L'attuale Consigliera di Parità della Provincia di Macerata è Paola Landi. Riceve presso i centri per l'impiego della Provincia (consigliera@provincia.mc.it).

Durante il 2007, ha svolto un lavoro importante per diffondere la figura e l'attività della Consigliera. Allo scopo è stato realizzato uno specifico depliant.

Inoltre la Consigliera contribuisce ad attività di indagine e divulgazione. Ha partecipato, ad esempio, alla realizzazione e diffusione della pubblicazione riguardante la presenza delle donne in politica.



2.2

promozione di una cultura di genere
per le pari opportunità

2.2.4. LE ATTIVITÀ DELL'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ

L'Assessorato alle Pari opportunità è il soggetto responsabile delle politiche provinciali a favore delle **pari opportunità** tra uomo e donna.

Opera per la realizzazione e il coordinamento delle azioni finalizzate alla promozione delle pari opportunità nella provincia di Macerata. Si tratta di un impegno trasversale, che investe ogni attività dell'Ente.

Carla Monachesi è stata assessore a Politiche attive del lavoro, Formazione professionale e Pari opportunità in Provincia di Macerata fino al 2007.

Clara Maccari, assessore a Istruzione superiore, Edilizia scolastica, Diritti dei bambini, Pari opportunità in Provincia di Macerata, ha la delega alle Pari opportunità dal 2008.

L'impegno dell'Assessorato durante il 2007 ha riguardato numerose attività di cui si è già trattato nel paragrafo relativo alla valorizzazione del potenziale occupazionale e imprenditoriale.

Nell'ambito del presente paragrafo collochiamo in particolare incontri ed iniziative rivolte alla diffusione di una valorizzazione della diversità.

Tra queste segnaliamo l'incontro con il prof. Tamburini e la proiezione (il 29/10/2007 presso il Cinema Italia di Macerata) del film "Cronaca di una fuga" per discutere di discriminazioni e ingiustizie.

l'Assessore Clara Maccari e
Paola Landi Consigliera di
parità della Provincia



il Presidente Silenzi
con Cornelia Lanzani e
Lucia Pistelli, presidente
e vice-presidente della
Commissione Pari
opportunità della Provincia



le componenti della Giunta
provinciale:
Clara Maccari,
Alessandra Boscolo
e Paola Cardinali.
Le componenti del
Consiglio provinciale:
Luciana Salvucci,
Roberta Belvederesi
e Giovanna Foresi.



2.3

interventi a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e degli uomini

2.3.1. QUADRO DEGLI INTERVENTI

classificazione azione:
Area aperta di 1° livello

classificazione azione:
Area aperta ambientale

intervento	settore/area di riferimento	impegni				accertamenti	
		spese correnti su fondi stanziati nel bilancio di competenza (impegni c/ competenza)	spese correnti su fondi provenienti da anni precedenti (impegni a residuo)	spese in conto capitale 2007	altre spese 2007	entrate 2007 accertate per gli specifici centri di costo	entrate 2007 a copertura degli interventi*
altri interventi per il sociale	politiche sociali	1.948.350,34		1.415.272,84		1.918.834,68	3.363.623,18
	totale area aperta di 1° livello	13.200.187,19	311.459,00	4.010.655,78		5.180.358,15	17.210.842,97
interventi per la fluidità e la fruibilità dei trasporti	trasporti	14.915.894,58		60.500,00		14.198.380,57	14.976.394,58
interventi per la viabilità	viabilità	8.673.280,27		13.014.905,31		12.974.073,48	21.688.185,58
interventi per la sicurezza e la vivibilità	genio civile polizia provinciale - staff 3° dip.	2.645.050,65		1.727.612,07		1.920.358,48	4.372.662,72
altri interventi per lo sviluppo delle attività economiche	attività produttive	797.071,82				259.874,98	797.071,82
interventi per la cultura, il turismo, lo sport e il tempo libero	attività culturali turismo sport e tempo libero	2.871.944,09		156.858,73		700.926,41	3.028.802,82
interventi per l'ambiente e lo sviluppo ecosostenibile	ambiente	2.412.498,99		623.204,08		747.368,27	3.035.703,07
interventi per l'urbanistica	urbanistica ed attività estrattive	959.912,84		15.000,00		312.986,28	974.912,84
interventi per patrimonio ed edilizia	ufficio tecnico - fabbricati	788.598,70		3.500,00		61.286,77	792.098,70
interventi per la comunicazione e la stampa	staff 1° dipartimento	251.879,39		5.500,00			257.379,39

*Tali entrate comprendono tutte le risorse dedicate alla copertura delle spese impegnate e quindi coincidono con la somma di queste ultime.

Si tratta di interventi che incidono sul sostegno sociale e in generale sulle condizioni di vita degli individui, intese come condizioni ambientali in senso ampio e attinenti trasporti, viabilità, vivibilità e sicurezza, sviluppo delle attività economiche (per quanto non considerato sopra, cultura e tempo libero, sport, sistema ecosostenibile, urbanistica ed edilizia).

Valutando le diverse azioni sia sulla base del livello di funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi primari VISPO che per aree tematiche (si veda al riguardo il terzo capitolo) emerge il livello di medio impatto di tali azioni rispetto alle pari opportunità.

In particolare, l'area **sociale**, risulta avere un impatto almeno medio-alto (aperta di primo livello) sulle pari opportunità: in quanto area che affronta le differenze, il disagio e l'emarginazione, fonte di un impatto significativo sull'universo femminile che ancora oggi si fa maggiore carico del disagio e dei bisogni familiari.

Le **altre aree** sopra indicate risultano invece avere un impatto più lieve, almeno medio-basso, rispetto alle pari opportunità e rientrano nella fascia delle aree aperte ambientali (aperte di secondo livello).

Per quanto riguarda le attività produttive, confluiscono nella fascia aperta ambientale le azioni non ritenute di impatto più elevato (impostate o aperte di primo livello, vedi sopra).

2.3

interventi a favore del miglioramento
della qualità della vita delle donne e degli uomini

2.3.2. INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Come evidenziato nella parte del bilancio sociale relativa al settore Cultura e beni culturali, turismo e sport, sociale e cooperazione internazionale (alla quale rinviamo per approfondimenti), diversi sono i risultati ottenuti dall'Ente nel campo delle politiche sociali. Si tratta di risultati sempre importanti nella prospettiva di genere poiché, come già indicato, affrontano le differenze, il disagio e l'emarginazione, fonte di un impatto significativo sull'universo femminile che ancora oggi si fa maggiore carico del disagio e dei bisogni familiari.



Per quanto riguarda gli anziani, qui riprendiamo in particolare il progetto "Anziani non più soli" (nato come "118 sociale"), servizio pubblico provinciale di pronto intervento sociale, dopo la stipula dei protocolli d'Intesa con gli Ambiti Territoriali Sociali di Camerino e San Severino Marche, dove ha avuto concreto avvio la fase sperimentale, si è proceduto, una volta strutturata la Sala Operativa e attivato il Numero Verde cui l'anziano può rivolgersi, a formalizzare il rapporto di collaborazione con le 3 operatrici di call center che hanno iniziato la loro attività il 17/12/2007. Si tratta di un'iniziativa che insieme ad altri importanti interventi (come ad esempio il Servizio Civile Nazionale a supporto della domiciliarità degli anziani) intende migliorare la qualità della vita della popolazione anziana favorendone il benessere, sostenendo la permanenza dell'anziano nella propria casa, promuovendone l'autonomia, la sicurezza, la socializzazione.

2.3

interventi a favore del miglioramento
della qualità della vita delle donne e degli uomini

da e-news del 10/06/2008

Anziani non più soli: un servizio amico a favore degli anziani

Componendo il numero verde gratuito 800.612.612 si entrerà in contatto con una persona amica pronta ad ascoltare, aiutare, dare consigli

“Buongiorno signora Anna, come sta oggi? I suoi nipotini, li ha sentiti? E come stanno? Signora Anna, si è ricordata di prendere la pasticca e di andare dal suo medico? Signora ha bisogno di qualcosa?”. Questo dialogo è soltanto immaginario. A molti, però, capita spesso di farlo realmente, di parlare con familiari, con amici, avere qualcuno che si prenda cura di sapere come va la salute o se c'è bisogno di fare la spesa. A volte, infatti, basta una telefonata per rendere la giornata più serena e strappare un sorriso. E un sorriso, si sa, allunga la vita. È per questo che la Provincia di Macerata, in collaborazione con ventuno Comuni e con gli Ambiti territoriali sociali di Camerino e San Severino Marche, ha deciso di lanciare il nuovo servizio “Pronto... ti ascolto”. Un servizio completamente gratuito che intende accompagnare ed affiancare, nella vita di tutti i giorni, gli anziani soli. Componendo il numero verde 800.612.612 si entrerà in contatto con una persona amica pronta ad ascoltare, aiutare, dare consigli e che saprà a chi rivolgersi in caso di necessità. “Questo progetto – ha spiegato il presidente della Provincia, Giulio Silenzi, presentando l’iniziativa – mira a migliorare la qualità della vita favorendo la permanenza dell’anziano nella propria casa, promuovendo la sua autonomia e la sua sicurezza, con progetti di pronto intervento sociale. Il servizio “Anziani non più soli” vuole rappresentare per gli anziani e le loro famiglie uno strumento in più per affrontare con serenità la vecchiaia, contribuire a integrare la rete dei servizi e degli interventi di sostegno presenti sul territorio, rilevare e raccogliere bisogni non ancora soddisfatti, direttamente dalla voce dell’anziano. La Provincia non intende sostituirsi ad altri enti, anzi. Nell’ambito delle proprie competenze, la Provincia intende invece svolgere un ruolo di coordinamento e di monitoraggio della “rete sociale”, individuando nuovi bisogni attraverso anche l’utilizzo delle informazioni che gli operatori della sala operativa ricevono quotidianamente. L’obiettivo è quello di favorire una mirata conoscenza della domanda e dell’impatto che essa determina sul sistema del Welfare locale, promuovendo un costante miglioramento del sistema dei servizi rivolto agli anziani. Oltre allo sviluppo della “rete sociale”, viene posta attenzione al rafforzamento della “rete di solidarietà” costituita da associazioni, gruppi di volontariato, istituti e scuole. Quello che viene proposto – conclude Silenzi – è un servizio amico degli anziani. Il primo che si sperimenta in un’area così vasta”. Il servizio è attivo dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Tre operatrici, che prima di entrare in servizio hanno seguito un apposito corso professionale, rispondono da un call center ubicato presso la sala operativa della Protezione Civile della Provincia di Macerata. Il servizio è stato avviato in fase sperimentale coinvolgendo i ventuno Comuni che fanno parte degli ambiti territoriali sociali (ATS) di San Severino Marche e Camerino. Si tratta dei Comuni di San Severino Marche, Esanatoglia, Matelica, Castelraimondo, Fiuminata, Gagliole, Pioraco, Sefro, Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castel Sant’angelo sul Nera, Fiastra, Fiordimonte, Montecalvo, Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana, Serravalle di Chienti, Ussita e Visso. Al termine della fase sperimentale si prevede di estendere il servizio a tutto il territorio provinciale. “La sperimentazione – spiega il coordinatore d’Ambito, Valerio Valeriani – è partita in questo comprensorio in quanto qui c’è il più alto numero di residenti anziani della provincia di Macerata. Su un totale di oltre 49 mila abitanti, infatti, ci sono più di 12.700 persone che hanno superato la soglia dei 65 anni. Gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 29% dell’intera popolazione sul territorio camerte e il 25% di quella residente nell’area settempedana e delle Alte valli del Potenza ed Esino”.

2.3

interventi a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e degli uomini

Anche per i diversamente abili sono state attivate diverse iniziative.

Qui si vuole segnalare il progetto "Vita Indipendente" che si propone di promuovere la sperimentazione di interventi volti a realizzare piani personalizzati di "vita indipendente" in favore di persone con grave disabilità motoria.

Il progetto si concreta nella possibilità offerta alla persona diversamente abile di realizzare l'assistenza personale autogestita attraverso la scelta di un assistente personale assunto, formato e retribuito direttamente dalla persona disabile sulla base delle proprie necessità individuali.

da e-news del 10/12/2007

Disabili: progetto "Vita indipendente" per l'assistenza autogestita

Grazie ad esso si intende sostenere la piena capacità di autodeterminazione delle persone disabili con gravi limitazioni nell'autonomia personale

Macerata - L'assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Macerata ricorda a tutti gli interessati che sabato prossimo, 15 dicembre, scade il termine, fissato dalla Regione Marche, per presentare ai Comuni di residenza le domande per ottenere contributi per i cosiddetti "piani personalizzati di vita indipendente" in favore di persone con grave disabilità motoria. Si tratta di un progetto varato dalla Regione Marche che intende sostenere la piena capacità di autodeterminazione delle persone disabili con gravi limitazioni nell'autonomia personale. Il progetto di "vita indipendente" si concretizza nella possibilità offerta alla persona diversamente abile di realizzare l'assistenza personale autogestita attraverso la scelta di un assistente personale assunto, formato e retribuito direttamente dalla persona disabile sulla base delle proprie necessità individuali. I Comuni otterranno i finanziamenti regionali tramite la Provincia "che - ha annunciato l'assessore Alessandro Savi - per favorire la partecipazione alla sperimentazione dei residenti in comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, si adopererà, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, per cofinanziare le quote di spettanza degli enti locali e favorire così la presentazione di istanze, altrimenti non ammissibili in caso di carenza di fondi nel bilancio dei comuni di residenza". L'assunzione di assistenti personali è finalizzata a garantire il raggiungimento e/o il mantenimento del livello occupazionale ed una piena integrazione sociale del disabile. La persona disabile, nella veste di datore di lavoro, dovrà regolarizzare la posizione con l'assistente scelto attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente.

2.3

interventi a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e degli uomini

2.3.3. ALTRI INTERVENTI

Si riprende, a questo riguardo, il progetto ARSTEL del settore Attività produttive, già indicato nella parte del bilancio sociale relativa a tale settore.

Promosso e cofinanziato dalla Regione Marche insieme a risorse Docup Ob. 2 2000/2006, è finalizzato a contribuire, coerentemente con gli obiettivi della programmazione regionale e provinciale, al rilancio dello sviluppo locale di aree sottosviluppate, attraverso la realizzazione di una pluralità di azioni ed interventi aventi valenza ambientale, infrastrutturale, sociale, ecc., integrati e convergenti verso un unico obiettivo di **sviluppo economico e sociale sostenibile**.

In tale ambito, sono state effettuate, sia in relazione ai fondi regionali che ai fondi Docup le attività di coordinamento, vigilanza e monitoraggio sugli interventi comunali, così come previsto dalle convenzioni sottoscritte il 12.9.2005 e il 20.9.2005. L'Agenda maceratese in particolare prevede la realizzazione:

_di piattaforme per la raccolta e lo stoccaggio di rifiuti urbani ed assimilati necessarie ad uno sviluppo sostenibile del territorio;

_di piattaforme di atterraggio per elicotteri funzionali, in zone caratterizzate da difficoltà strutturali e di comunicazione, per il miglioramento dei sistemi di mobilità e delle condizioni di vita e di sicurezza della popolazione;

_di interventi di realizzazione/ristrutturazione di asili nido che qualificano le aree in questione anche dal punto di vista sociale;

_di interventi di infrastrutturazione telematica necessari ad assicurare la comunicazione a banda larga con qualsiasi altro ambito territoriale.



2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

2.4.1. QUADRO DEGLI INTERVENTI

classificazione azione:
Area aperta di 1° livello

intervento	settore/area di riferimento	impegni				accertamenti	
		spese correnti su fondi stanziati nel bilancio di competenza (impegni c/ competenza)	spese correnti su fondi provenienti da anni precedenti (impegni a residuo)	spese in conto capitale 2007	altre spese 2007	entrate 2007 accertate per gli specifici centri di costo	entrate 2007 a copertura degli interventi*
indagine sul clima organizzativo	amministrazione provinciale/ risorse umane						
comitato paritetico della provincia sul fenomeno del mobbing	amministrazione provinciale/ risorse umane						
flessibilità oraria delle risorse umane in provincia	amministrazione provinciale/risorse umane						
part-time delle risorse umane in provincia	amministrazione provinciale/ risorse umane						
formazione professionale in provincia	amministrazione provinciale/ risorse umane						

*Tali entrate comprendono tutte le risorse dedicate alla copertura delle spese impegnate e quindi coincidono con la somma di queste ultime.

Trattiamo in questo paragrafo di interventi posti in essere all'interno dell'Ente per eliminare le differenze esistenti tra generi relativamente alle opportunità professionali ed economiche. Nel quadro sono indicate azioni realizzate dall'Amministrazione/Area risorse umane.

Tali azioni vengono valutate di impatto medio-alto (aperte di primo livello) rispetto alle pari opportunità. La classificazione scaturisce dalla considerazione:

_dell'ampia focalizzazione dei contenuti delle azioni sull'eliminazione di svantaggi, da un lato;

_dell'orientamento, limitato all'interno dell'Ente, dell'azione stessa, dall'altro.

Tutti gli altri interventi dell'area Risorse umane dell'Ente sono collocati nella fascia delle azioni neutre (di impatto scarso o nullo) sulle pari opportunità, insieme ad altre aree di valenza interna relative alla gestione delle risorse finanziarie, degli organi istituzionali e dei contratti.

2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

2.4.2. CONSIDERAZIONI GENERALI

Come evidenziato nella precedente edizione del bilancio di genere, una lettura della struttura provinciale in un'ottica di genere (si rinvia al riguardo al modello di analisi proposto da Cantieri - <http://www.cantieripa.it>) consente valutazioni positive rispetto a diversi elementi:

- _la presenza delle donne in posizioni apicali è relativamente elevata (6 donne su 12 dirigenti);
- _anche la presenza delle donne negli organi istituzionali della Provincia è relativamente elevata: se nel Consiglio provinciale, con tre elette, si rileva una presenza femminile che riflette l'andamento medio nazionale, in Giunta, con tre assessori su nove, la presenza femminile raggiunge la percentuale del 33,33%, elevatissima nel panorama nazionale;
- _la Commissione per le Pari opportunità della Provincia è vitale e attiva nello svolgimento delle sue diverse funzioni.

La struttura provinciale è stata peraltro osservata sotto svariati ulteriori elementi. Infatti durante il 2007 è stata realizzata un'indagine per la rilevazione del clima organizzativo in Provincia, ponendo attenzione alla prospettiva di genere.

2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

2.4.3. L'ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO IN UN'OTTICA DI GENERE

Nel 2007 la Provincia di Macerata ha realizzato un'indagine per analizzare il clima organizzativo interno, allo scopo di individuare aree di criticità e indirizzare con fondatezza azioni di miglioramento. Lo studio è stato realizzato, nell'ambito del progetto provinciaperta, con la collaborazione dell'Università degli studi di Macerata.

I risultati dell'analisi sono stati ampiamente divulgati e discussi. Per un quadro di sintesi a questo riguardo, si veda il focus del settore Risorse umane, nel bilancio sociale 2007.

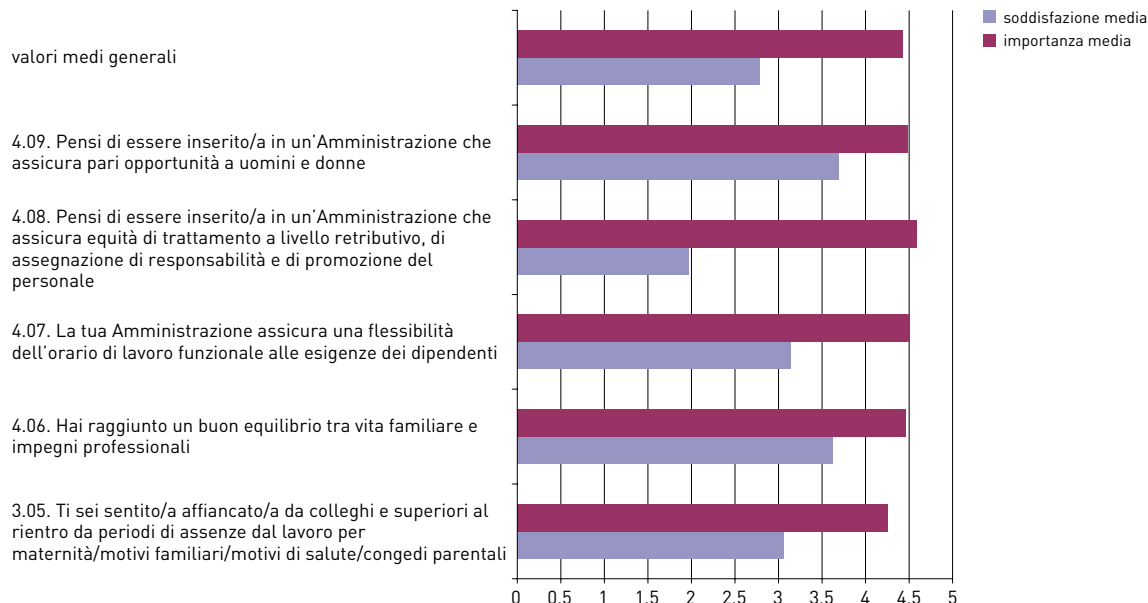
Qui ci si sofferma sulla trattazione dei risultati in un'ottica di genere e sulla rilevazione dei diversi aspetti positivi emersi.

Ci riferiamo in particolare ai risultati relativi ai profili indicati nella tavola seguente. Si tratta di dati di grande interesse, rispetto ai quali (con eccezione per il punto 4.08.) viene espressa significativa soddisfazione da parte dei dipendenti. In particolare, per il profilo 4.09., si rileva la massima soddisfazione in assoluto.

soddisfazione e importanza per i profili centrali nell'analisi di genere

	soddisfazione media	importanza media
3.05. ti sei sentito/a affiancato/a da colleghi e superiori al rientro da periodi di assenze dal lavoro per maternità/motivi familiari/motivi di salute/congedi parentali	3,06	4,25
4.06. hai raggiunto un buon equilibrio tra vita familiare e impegni professionali	3,62	4,46
4.07. la tua amministrazione assicura una flessibilità dell'orario di lavoro funzionale alle esigenze dei dipendenti	3,14	4,5
4.08. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura equità di trattamento a livello retributivo, di assegnazione di responsabilità e di promozione del personale	1,97	4,59
4.09. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura pari opportunità a uomini e donne	3,69	4,48

valori medi nei profili centrali per l'analisi di genere e valori medi generali



i risultati dell'indagine distinti per genere

È interessante osservare che nel genere femminile si rileva mediamente una soddisfazione leggermente più elevata che non nel genere maschile (lo scostamento medio tra la soddisfazione dei maschi e quelle delle femmine è pari a -0,06).

Inoltre nel genere femminile si rileva mediamente l'attribuzione di un'importanza superiore ai diversi profili dell'organizzazione (lo scostamento medio tra l'importanza assegnata dai maschi e quella assegnata dalle femmine è pari a -0,17).

Rispetto al profilo 2.03 (*Nel tuo settore si sfruttano appieno le tecnologie a disposizione e si è aperti all'innovazione tecnologica*), si registra il massimo scostamento negativo tra uomini e donne per quanto riguarda la soddisfazione (differenza pari a -0,46) e il massimo scostamento positivo per quanto riguarda l'importanza (differenza pari a 0,09). Al riguardo di sfruttamento delle tecnologie e apertura all'innovazione tecnologica, gli uomini mostrano pertanto maggiore attenzione/sensibilità e, significativamente, minore soddisfazione delle donne.

2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

Al riguardo del profilo 3.04 (*Ritieni di operare in un gruppo caratterizzato da un forte senso di responsabilità nei confronti del lavoro*), si registra il massimo scostamento positivo tra maschi e femmine per quanto riguarda la soddisfazione (pari a 0,43 calcolato come differenza tra il 3,64 degli uomini e il 3,21 delle donne, quindi, tra valori che comunque riflettono soddisfazioni piuttosto elevate nel quadro generale).

Le donne si mostrano, cioè, a tale proposito, molto meno soddisfatte degli uomini. Nello stesso tempo si mostrano più attente a tale profilo (scostamento di importanza pari a -0,07 calcolato come differenza tra il 4,58 degli uomini e il 4,65 delle donne e quindi tra livelli di importanza sempre elevati).

Al riguardo del profilo 3.03 (*Ritieni di non aver mai subito pressioni per svolgere lavori o assumere posizioni che non condividevi*) si registra il massimo scostamento negativo in termini di importanza (pari a -0,37 calcolato tra il 4,17 espresso dagli uomini e il 4,54 espresso dalle donne, quindi su valori comunque elevati).

Le donne qui esprimono aspettative elevate e assegnano a tale aspetto un rilievo molto superiore rispetto agli uomini. Parimenti si sentono più soddisfatte. Lo scarto di soddisfazione, benché non estremo, risulta significativo: pari a -0,24, calcolato come differenza tra il 2,89 dei maschi e il 3,13 delle donne; gli uomini, pertanto, si sentono meno liberi nel lavoro e avvertono di più pressioni.

valori medi, di massimo e di minimo nella soddisfazione percepita dai generi

	soddisfazione massima	soddisfazione minima	soddisfazione media
femmine	3,81 (4.09. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura pari opportunità a uomini e donne)	2,11 (4.10. i sistemi di valutazione del personale adottati nel tuo ente sono validi e motivanti)	2,83
maschi	3,64 (3.04. ritieni di operare in un gruppo caratterizzato da un forte senso di responsabilità nei confronti del lavoro)	1,83 (4.08. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura equità di trattamento a livello retributivo, di assegnazione di responsabilità e di promozione del personale)	2,77
genere non dich.	3,76 (4.09. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura pari opportunità a uomini e donne)	1,58 (4.10. i sistemi di valutazione del personale adottati nel tuo ente sono validi e motivanti)	2,62
tutti	3,69 (4.09. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura pari opportunità a uomini e donne)	1,97 (4.08. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura equità di trattamento a livello retributivo, di assegnazione di responsabilità e di promozione del personale)	2,78

valori medi, di massimo e di minimo nell'importanza assegnata dai generi

	importanza massima	importanza minima	importanza media
femmine	4,75 (1.09. nell'organizzare il lavoro, ci si sforza di valorizzare le capacità individuali)	4,19 (2.02. gli strumenti usati per la circolazione delle informazioni sono efficaci e si privilegia, quando possibile, l'informalità)	4,50
maschi	4,58 (3.04. ritieni di operare in un gruppo caratterizzato da un forte senso di responsabilità nei confronti del lavoro)	4,04 (3.06. durante le tue assenze (per malattie, ferie, corsi e così via) le urgenze lavorative di tua competenza vengono svolte da tuoi colleghi)	4,33
genere non dich.	4,86 (4.02. senti riconosciute e valorizzate le tue competenze e vieni messo/a nelle condizioni per sfruttarle al meglio)	4,06 (2.02. gli strumenti usati per la circolazione delle informazioni sono efficaci e si privilegia, quando possibile, l'informalità)	4,56
tutti	4,62 (3.04. ritieni di operare in un gruppo caratterizzato da un forte senso di responsabilità nei confronti del lavoro)	4,13 (2.02. gli strumenti usati per la circolazione delle informazioni sono efficaci e si privilegia, quando possibile, l'informalità)	4,43

2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

scostamenti tra valori medi espressi da maschi e valori medi espressi da femmine

scostamento medio massimo (maschi-femmine) nella soddisfazione	0,43	per il profilo 3.04 ritieni di operare in un gruppo caratterizzato da un forte senso di responsabilità nei confronti del lavoro.
scostamento medio minimo (maschi-femmine) nella soddisfazione	-0,46	per il profilo 2.03 nel tuo settore si sfruttano appieno le tecnologie a disposizione e si è aperti all'innovazione tecnologica.
scostamento medio (maschi-femmine) nella soddisfazione	-0,06	

scostamento medio massimo (maschi-femmine) nell'importanza	0,09	per il profilo 2.03 nel tuo settore si sfruttano appieno le tecnologie a disposizione e si è aperti all'innovazione tecnologica.
scostamento medio minimo (maschi-femmine) nell'importanza	-0,37	per il profilo 3.03 ritieni di non aver mai subito pressioni per svolgere lavori o assumere posizioni che non condividevi.
scostamento medio (maschi-femmine) nell'importanza	-0,17	

Prima di passare all'analisi degli scostamenti rilevati nei profili considerati come specificamente attinenti al genere, ci pare interessante aggiungere osservazioni su alcuni aspetti:

_nel profilo 1.05. *(I compiti ti vengono specificati in modo chiaro e disponi degli strumenti – tecnologici e non – per eseguirli al meglio)* le donne esprimono una soddisfazione significativamente più elevata rispetto a quella degli uomini (2,9 contro 2,57);

_rispetto al profilo 1.08. *(In linea generale, nella tua Amministrazione si è aperti all'ambiente esterno, pronti ad ascoltare gli interlocutori - utenza, altre Pubbliche Amministrazioni e così via)* le donne esprimono maggiore attenzione (4,44 contro 4,12) e maggiore soddisfazione (3,5 contro 3,2);

_nel profilo 1.09. *(Nell'organizzare il lavoro, ci si sforza di valorizzare le capacità individuali)* le donne evidenziano maggiori aspettative (importanza 4,75 contro 4,38) mentre il loro livello di soddisfazione è fondamentalmente in linea con quello degli uomini; quindi per le donne risulta più ampio il gap tra aspettative e soddisfazione;

_importanza significativamente superiore è attribuita dalle donne anche nei profili 2.01. *(Nel tuo ambiente lavorativo la condivisione delle informazioni relative alle attività dell'Ente è abituale - e le informazioni circolano sia in input che in output)* e 3.06. *(Durante le tue assenze - per malattie, ferie, corsi e così via- le urgenze lavorative di tua competenza vengono svolte da tuoi colleghi)* mentre i livelli di soddisfazione sono molto vicini, purtroppo non sufficienti relativamente al primo dei profili considerati;

_rispetto al profilo 3.02. *(Ti senti inserito/a in un gruppo in cui le relazioni sono collaborative e si ricerca la tua partecipazione attiva)* la soddisfazione delle donne è significativamente inferiore rispetto a quella degli uomini (3,01 delle donne contro 3,37 degli uomini) in analogia con quanto espresso rispetto al senso di responsabilità del gruppo (vedi punto 3.04.).

2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

soddisfazione e importanza
per i profili centrali
nell'analisi di genere:
un approfondimento

Passiamo quindi all'analisi dei profili che abbiamo considerato centrali nell'analisi di genere, cioè particolarmente importanti per valutare l'attenzione alle pari opportunità in Provincia.

	maschi		femmine		genere non dichiarato		tutti		scostamenti medi maschi-femmine	
	sodd. media	imp. media	sodd. media	imp. media	sodd. media	imp. media	sodd. media	imp. media	sodd. media	imp. media
3.05. ti sei sentito/a affiancato/a da colleghi e superiori al rientro da periodi di assenze dal lavoro per maternità/motivi familiari/motivi di salute/congedi parentali	3,1	4,06	3	4,4	3,13	4,48	3,06	4,25	0,10	-0,34
4.06. hai raggiunto un buon equilibrio tra vita familiare e impegni professionali	3,52	4,32	3,73	4,55	3,59	4,71	3,62	4,46	-0,21	-0,23
4.07. la tua amministrazione assicura una flessibilità dell'orario di lavoro funzionale alle esigenze dei dipendenti	3,06	4,36	3,2	4,61	3,25	4,67	3,14	4,5	-0,14	-0,25
4.08. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura equità di trattamento a livello retributivo, di assegnazione di responsabilità e di promozione del personale	1,83	4,49	2,22	4,65	1,66	4,78	1,97	4,59	-0,39	-0,16
4.09. pensi di essere inserito/a in un'amministrazione che assicura pari opportunità a uomini e donne	3,58	4,32	3,81	4,62	3,76	4,64	3,69	4,48	-0,23	-0,30

Come prevedibile, per tutti i profili considerati emergono le maggiori aspettative (la maggiore importanza attribuita) da parte del genere femminile. Ciò emerge in particolare per i profili 3.05. (*Ti sei sentito/a affiancato/a da colleghi e superiori al rientro da periodi di assenze dal lavoro per maternità/motivi familiari/motivi di salute/congedi parentali*) e 4.09. (*Pensi di essere inserito/a in un'Amministrazione che assicura pari opportunità a uomini e donne*).

Si tratta, e questo risulta aspetto positivo senz'altro da sottolineare, di aspettative che non sembrano affatto deluse; tanto che i valori medi di soddisfazione espressi da donne e da uomini risultano quasi sempre non inferiori a 3. Soltanto per il profilo 4.08. si rileva una forte area di criticità segnalata dall'insufficiente soddisfazione di tutte le categorie; inoltre per la categoria dei maschi e quella generale si tratta del profilo per il quale si registra la soddisfazione minima in assoluto (mentre, si ricorda, il profilo di minima soddisfazione per le donne e per coloro che non hanno indicato il genere corrisponde al 4.10. relativo ai sistemi di valutazione).

Va segnalato anche che i valori medi di soddisfazione espressi dal genere femminile al riguardo dei cinque profili qui considerati risultano superiori a quelli espressi dal genere maschile con unica (lieve) eccezione per il punto 3.05.

Le dipendenti sembrano pertanto aver trovato nell'Amministrazione provinciale una fonte di soddisfazione professionale, più dei loro colleghi di genere maschile.

2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

i risultati espressi
da coloro che non hanno
dichiarato il genere

È interessante segnalare come, tra le categorie qui considerate (maschi, femmine, genere non dichiarato), quella di non ha indicato il proprio genere ha espresso la minima soddisfazione media (2,62) e la massima importanza media (4,56): dunque aspettative elevate rimaste in gran parte insoddisfatte. Ricordiamo che si tratta anche della fascia con maggiore anzianità media di servizio.



2.4.4. ALTRE INIZIATIVE PER L'ATTENZIONE AL CLIMA ORGANIZZATIVO IN UN'OTTICA DI GENERE

Prosegue l'impegno per le iniziative già indicate nel bilancio sociale 2006 (al quale rinviamo per approfondimenti) e relative a:

- _comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing;
- _flessibilità oraria;
- _part-time;
- _formazione professionale.

il genere
nel settore viabilità

Volendo fornire un'immagine del Settore Viabilità traslata sulla rete stradale provinciale, idonea a dare un'idea dell'organico in esso operante, riguardo ad un'ottica di genere, questa potrebbe apparire come un percorso pressoché monocromatico, dove l'azzurro dei 121 uomini renderebbe appena visibile la leggerissima sfumatura di rosa data dalle 15 unità femminili presenti nel Settore. La schiacciante presenza maschile su quella femminile è giustificata dalla peculiarità del servizio offerto, la gestione delle strade provinciali. Tale squilibrio nulla toglie alla perfetta integrazione e coesione tra i generi.

Riguardo i componenti l'organico c'è da distinguere i 97 cantonieri distribuiti all'interno dei 17 Circoli, operanti a diretto contatto con il territorio, dalle restanti 39 unità di cui, 24 uomini impegnati prevalentemente nell'attività di progettazione e 15 donne con mansioni per lo più di tipo amministrativo.

A partire dalla sfera dirigenziale, si evidenzia notevole attenzione alle potenzialità personali e professionali delle unità femminili, con conseguente miglioramento della qualità di vita di entrambi gli emisferi.

Volendo approfondire, l'analisi dell'attività svolta all'interno del settore da parte del personale femminile, risulta interessante notare come il servizio Concessioni e Autorizzazioni che prevede una costante e delicata attività di relazione con il pubblico attraverso uno sportello per il rilascio di nulla osta, autorizzazioni, concessioni e permessi di altro tipo, sia svolto per i 2/3, da personale femminile, particolarmente idoneo, nella fattispecie a cogliere ed interpretare in maniera adeguata le diverse richieste degli utenti.

Anche l'attività di protocollo è interamente svolta da personale femminile; il rimanente organico "in rosa", si esprime nelle attività di elaborazione e redazione di atti amministrativi; solo 1/5 delle presenze femminili si occupa di attività tecniche e di progettazione.

L'obiettivo primo resta sempre e comunque quello di rendere tale Settore sempre più efficiente ed efficace per far sì che la macchina amministrativa dia risposte concrete e veloci alle esigenze della collettività.

2.4

lettura dell'organizzazione provinciale in un'ottica di genere

il genere
nel settore Patrimonio
ed edilizia scolastica

Il clima che caratterizza l'ambiente lavorativo all'interno del Settore Patrimonio Edilizia Scolastica è sicuramente incentrato sulla perfetta integrazione delle attività svolte tra i generi.

L'organico complessivamente prevede 19 unità, di cui 14 uomini e 5 donne. La prevalente presenza degli uomini rispetto alle donne è in ragione dell'attività svolta dal Settore, prettamente tecnico, che risente di un retaggio culturale di un passato, ancora recente, che riservava quasi esclusivamente agli uomini una formazione tecnica che ha comportato una copertura quasi totale, da parte degli stessi, degli organici relativi.

Il personale femminile è preposto, per 3 unità ad attività di tipo prettamente amministrativo le restanti 2, un ingegnere ed un architetto ad attività di progettazione.

Nonostante la disparità numerica tra uomini e donne, non esistono squilibri rispetto alle attività svolte dai dipendenti. Tale assenza di divario di mansioni tra generi, attesta che l'assoluta parità tra uomini e donne, non risulta mera enunciazione di un principio, ma situazione concreta realmente applicata nella realtà.

Il rapporto tra colleghi risulta improntato su un sereno e fattivo confronto, da collaborazione e coesione ideali per una crescita che investe sia l'aspetto umano che professionale dei soggetti.

La giovane dirigenza al femminile, costituisce ulteriore, quanto importante elemento a garanzia di parità e coesione tra i generi, punto di forza da cui attingere idee ed energie per espletare al meglio le molteplici e delicate attività preposte al settore.

cantiere in rosa



2.5

obiettivi 2008 in breve

Ci si focalizza nei punti che seguono sui principali obiettivi 2008, rilevanti in una prospettiva di genere.
Per riferimenti sulla programmazione relativa a tutte le altre aree dell'Ente, si consulti la parte seconda del bilancio sociale 2007.

politiche del lavoro

DIFFUSIONE E PROMOZIONE DI UNA "CULTURA DI GENERE"

Indicatori di risultato:

- _ Iniziative di diffusione del bilancio di genere >10
- _ Utenti/campione coinvolti nella ricerca sulla condizione femminile > 500
- _ Giovani coinvolti nella ricerca > 300
- _ Scuole coinvolte nella ricerca >10
- _ Fatto/non fatto

MACRO-AZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

- _ Definizione in partenariato e presentazione per il finanziamento ministeriali di un progetto contro la violenza di genere sulle donne;
- _ Illustrazione e diffusione bilancio di genere 2006/07;
- _ Conclusione progetto regionale "conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro" (voucher, potenziamento servizi di conciliazione, baby parking);
- _ Realizzazione nuovo bilancio di genere 2008 nell'ambito del bilancio sociale e sua autonoma pubblicazione e diffusione;
- _ Sviluppo progetto osservatorio sulla condizione femminile in collaborazione con l'Università di Macerata;
- _ Realizzazione seconda e terza macrofase del progetto di ricerca sul genere nelle scuole superiori;
- _ Predisposizione del "Piano d'azione per la parità in attuazione della "Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale" coinvolgendo enti locali, università, scuole e parti sociali;
- _ Iniziative e progetti della Consigliera di parità (depliant, contributi, pubblicazioni, seminari) e della Commissione Pari Opportunità;
- _ Iniziative per la promozione della cultura di genere (convegni, progetti, pubblicazioni, ecc.) in rete e in collaborazione con esperti, enti, scuole;
- _ Creazione e implementazione sezione del sito provinciale dedicato alle pari opportunità;
- _ Promozione iniziative per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in favore dei dipendenti dell'ente (baby parking aziendale, anche convenzionato, ipotesi di flessibilità..);
- _ Organizzazione e partecipazione a fiere/eventi dedicati alle tematiche della parità di genere ovvero per la diffusione di materiali e/ o presentazione di progetti e servizi.

formazione

Per individuare, attraverso la progettazione territoriale, azioni ed interventi che possano risultare particolarmente efficaci e proporre l'attuazione con le risorse del POR FSE Marche 2007-2013, con la DCP n. 71/2007 sono state definite le linee guida ed i criteri per **estendere a tutti i comuni del territorio provinciale l'opportunità di realizzare dei progetti integrati per favorire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro delle donne.**

Infatti, alcune realtà, partecipando ad un progetto promosso dalla stessa Provincia, hanno già avuto la possibilità di avviare iniziative in tal senso avvalendosi di risorse POR FSE Marche 2000-2006 messe a bando dalla stessa Regione Marche.

Al Bando provinciale sono state destinate risorse pari a **1.144.908,18 euro.**

I progetti finanziati dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2008.

attività produttive

Nell'ambito delle celebrazioni per l'imprenditoria femminile, organizzazione di eventi legati all'artigianato artistico all'interno dei musei e dei luoghi d'arte dell'entroterra, unitamente alla presentazione del disciplinare di produzione per la tessitura artigianale tradizionale secondo la tecnica dei liccetti, in collaborazione con il GAL.

Gestione programmi di agevolazione creditizia per imprese artigiane e commerciali, anche in prospettiva di semplificazione e divulgazione degli strumenti.

Partecipazione alla manifestazione Espositiva a Villa Potenza di Macerata all'interno di un desk dedicato all'imprenditoria femminile, (Expodonna) in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità.

2.5

obiettivi 2008 in breve

politiche sociali

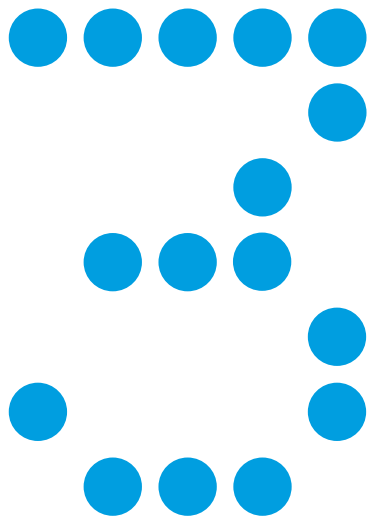
Nel **sociale** si intende attuare politiche a favore di:

- giovani**; *tra cui*: prosecuzione della campagna coordinata di informazione e sensibilizzazione SICURA;-]”MENTE sul tema della sicurezza stradale e sui rischi della notte; programmare azioni per la promozione della sicurezza dei cittadini e per favorire l’acquisizione dei valori della tolleranza interculturale e del rispetto reciproco;
- anziani**; *tra cui*: sviluppo del Progetto denominato “Anziani non più soli”; attivazione del Servizio Civile Nazionale anno 2008 sul progetto “In viaggio con gli anziani”;
- famiglia**; *tra cui*: attuazione di progetti a favore delle “Famiglie numerose” residenti nella Provincia di Macerata;
- diversamente abili**; *tra cui*: progetto di “Abbattimento barriere di comunicazione-servizio di interpretariato per non udenti”; erogazione sussidi per l’assistenza scolastica e/o domiciliare per i disabili sensoriali (non vedenti e non udenti); realizzazione del progetto “Fattorie Sociali” finalizzato a facilitare percorsi riabilitativi e di reinserimento lavorativo e sociale delle persone diversamente abili;
- integrazione socio-sanitaria**; *tra cui*: attività di promozione sociale a favore dei dializzati; progetto regionale Servizi di Sollievo; progetto regionale Vita Indipendente finalizzato alla sperimentazione di piani personalizzati a favore di persone con gravi disabilità motorie.
- minori**; *tra cui*: rinnovo dei progetti “LUDOBUS” e “Si raccontano le Favole”; sviluppo di un sito dedicato ai bambini; interventi per sviluppare e attuare alcuni dei diritti dei bambini; avvio di iniziative di sensibilizzazione studiate, valutate e proposte dalla neo istituita Consulta Prov.le per l’infanzia e l’adolescenza; erogazione sussidi in favore di minori in stato di bisogno;
- immigrati**; *tra cui*: avvio della fase propedeutica e di studio per l’elezione di un rappresentante degli immigrati in seno al Consiglio Provinciale.

commissione pari opportunità

Si evidenziano in particolare i seguenti obiettivi.

- Realizzazione delle attività della Sottocommissione GRUPPO LAVORO.
- Incontro con le cpo comunali e sollecitazione alla diffusione almeno nei grossi centri, inserito come momento fondamentale nella diffusione della pubblicazione relativa alla scarsa partecipazione delle donne in politica.
- Attenzione e contatto con le donne discriminate: immigrate, colf, badanti, detenute, prostitute: progetto da realizzare nel 2008.



il bilancio provinciale 2007 nella valutazione
d'impatto sulle pari opportunità

3.1

la metodologia seguita

La valutazione dell'azione dell'Ente in campo di pari opportunità richiede l'analisi del rendiconto consuntivo. Le azioni sono state valutate:

_sia sulla base del livello di funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi primari VISPO (valutazione di impatto strategico sulle pari opportunità);

_sia per aree tematiche, cioè per aree di intervento, con riferimento alla metodologia seguita da alcune province nella riclassificazione dei valori per il bilancio di genere.

Per approfondimenti al riguardo si rinvia al bilancio di genere 2006, disponibile on line (<http://pa.provincia.mc.it - sezione bilancio di genere>). Qui presentiamo soltanto una breve sintesi al riguardo.

In primo luogo, gli interventi dell'Ente sono stati valutati, aggregati e classificati, secondo la **metodologia VISPO***, rispetto a quattro **obiettivi primari**:

1. miglioramento delle condizioni di vita;
2. miglioramento dell'accesso delle donne alla formazione e al lavoro;
3. miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
4. promozione della partecipazione della donne alla creazione di attività socio-economiche;

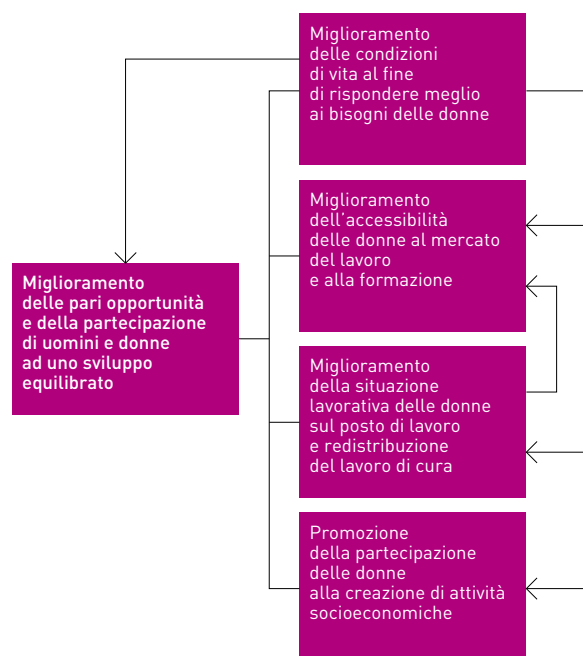
per distinguere interventi a impatto:

_impostato;

_aperto;

_neutro.

Nello schema seguente si riportano in sintesi le interdipendenze tra singoli obiettivi e l'obiettivo globale che si ricerca con l'utilizzo del modello VISPO: il miglioramento delle pari opportunità e della partecipazione di uomini e donne ad uno sviluppo equilibrato.



* DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ, Linee guida VISPO, Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità – Attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne e valutazione dell'impatto equitativo di genere nella programmazione operativa, giugno 1999

3.1

la metodologia seguita

Abbiamo già detto di come sia stata prescelta una interpretazione restrittiva, valutando come impostate rispetto alle pari opportunità soltanto le azioni:

- _ **pensate** per le pari opportunità e l'eliminazione delle differenze di trattamento;
- _ **fortemente in grado di incidere** su situazioni concrete e sull'approccio culturale ai generi; con elevati effetti di lungo termine.

Come anticipato sopra, le azioni sono state valutate anche per **aree tematiche** (come suggerito dalla metodologia seguita da alcune province nella riclassificazione dei valori per il bilancio di genere – in particolare: Genova, *Bilanci di genere a Genova, La Provincia e il Comune per scelte a favore di donne e uomini*, Firenze, *Bilancio di genere della provincia di Firenze*, e così via).

Sulla base di tale riferimento, nell'ambito degli interventi ad impatto aperto, che quantitativamente risultano i più consistenti, abbiamo poi distinto due fasce: un' *area aperta di primo livello*, cioè di livello medio-alto, e un' *area aperta "ambientale"*, di livello medio-basso.

L'area neutra resta come quella degli interventi ad impatto basso rispetto alle pari opportunità.

In definitiva, gli interventi (e le risorse finanziarie collegate) distinti in quattro aree e riportati nel seguente bilancio riclassificato in una prospettiva di genere. Riprendendo, e in parte reinterpretando l'approccio per aree tematiche, possiamo spiegare le aree come indicato nello stesso schema.

schema di bilancio riclassificato in una prospettiva di genere

area impostata rispetto alle pari opportunità	Data la trasversalità dell'impegno per le pari opportunità, possono provenire da qualsiasi area dell'ente interventi impostati (pensati per le pari opportunità e l'eliminazione delle differenze di trattamento; fortemente in grado di incidere su situazioni concrete e sull'approccio culturale ai generi; con elevati effetti di lungo termine). Normalmente provengono da aree strategiche per la prospettiva di genere, quali politiche del lavoro, formazione e scuola, attività produttive, servizi sociali e naturalmente da soggetti quali la commissione pari opportunità e la consigliera di parità.
totale risorse finanziarie	
area aperta di primo livello rispetto alle pari opportunità	Evidenziano normalmente impatti almeno medio-alti (collocandosi quindi in questa fascia o nella superiore): _ gli interventi per politiche del lavoro, formazione e scuola , perché, agendo sui livelli generali di opportunità scolastica, formativa, lavorativa, creano comunque significativi presupposti per la rimozione degli ostacoli di genere; _ gli interventi di area sociale : in quanto area che affronta le differenze, il disagio e l'emarginazione, fonte di un impatto significativo sull'universo femminile che ancora oggi si fa maggiore carico del disagio e dei bisogni familiari.
totale risorse finanziarie	
area aperta "ambientale" rispetto alle pari opportunità	Evidenziano normalmente impatti almeno medio-bassi (collocandosi quindi in questa fascia o nella superiore) le aree trasporti, viabilità, vivibilità e sicurezza, sviluppo delle attività economiche . Si tratta di aree che incidono sulle condizioni di vita degli individui, intese in senso ampio come condizioni ambientali. in una prospettiva di genere, incidono in misura tendenzialmente più lieve rispetto ad interventi per lavoro, formazione, istruzione, servizi sociali.
totale risorse finanziarie	
area neutra rispetto alle pari opportunità	Possono evidenziare impatti scarsi o nulli aree di valenza interna all'ente come quelle relative alla gestione delle risorse umane, delle risorse finanziarie, degli organi istituzionali e dei contratti . Questo chiaramente non esclude che da tali aree (in particolare dall'area risorse umane) possano scaturire interventi con effetto anche molto significativo rispetto alla prospettiva di genere.
totale risorse finanziarie	

Nel nostro quadro generale anche interventi che non hanno comportato impegni specifici per rendere visibile in un quadro globale di sintesi tutte le attività significative in una prospettiva di genere, anche quelle ad impegno finanziario nullo. Diversi interventi modificano aspetti qualitativi senza avere riflesso nelle quantità finanziarie (ad esempio un diverso orario di lavoro).

3.2

la riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere

In questo paragrafo esponiamo il bilancio 2007 riclassificato nella prospettiva di genere secondo la metodologia sopra sintetizzata.

Nella colonna delle *entrate 2007 a copertura degli interventi*, per rendere più fruibile la lettura, sono state inserite tutte le risorse dedicate alla copertura delle spese impegnate, evidenziando pertanto il pareggio tra le prime e le seconde.

La colonna delle "altre spese" comprende rimborsi di prestiti e servizi per conto di terzi.

Va, poi, tenuto presente che nella matrice sono stati inseriti anche interventi che non hanno comportato impegni al fine di offrire un quadro completo, indipendentemente dalla spesa, dell'attività 2007.

classificazione azione:
area impostata

intervento	settore/area di riferimento	impegni				accertamenti	
		spese correnti su fondi stanziati nel bilancio di competenza (impegni c/ competenza)	spese correnti su fondi provenienti da anni precedenti (impegni a residuo)	spese in conto capitale 2007	altre spese 2007	entrate 2007 accertate per gli specifici centri di costo	entrate 2007 a copertura degli interventi*
voucher individuali di servizio	formazione professionale politiche sociali		440.542,52				
indagine sulla condizione lavorativa delle donne nella provincia di macerata in collaborazione con l'università degli studi di macerata	assessorato pari opportunità consigiera di parità politiche del lavoro politiche sociali		25.000,00				
scelte scolastiche e percorsi dei giovani tra formazione, lavoro e genere - 1ª fase	assessorato pari opportunità consigiera di parità politiche del lavoro politiche sociali		9.000,00				
promozione imprenditoria femminile	formazione e scuola	30.000,00				30.000,00	30.000,00
progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro	formazione e scuola	809.264,01				809.264,01	809.264,01
fse asse e "promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"	formazione e scuola		774.216,00				
voucher formativi	formazione e scuola		516.641,35				
progetto di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro e voucher di conciliazione	assessorato pari opportunità politiche sociali politiche del lavoro	442.213,44	57.398,71			442.213,44	442.213,44
progetto pari 1ª fase	politiche del lavoro		100.000,00				
promozione della carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale	assessorato pari opportunità politiche del lavoro		5.696,60				
agevolazioni formative, alla creazione d'impresa e creditizie	formazione e scuola politiche del lavoro attività produttive						
diffusione manifesto "caro uomo"	commissione pari opportunità		1.077,39				
iniziative per la giornata "antiviolenza" sulle donne - organizzazione serata teatrale intitolata "rosa violata"	commissione pari opportunità		9.510,00				
realizzazione depliant relativo alla figura e all'attività della consigiera	consigiera di parità		1.563,60				
realizzazione e diffusione della pubblicazione riguardante la presenza delle donne in politica	commissione pari opportunità consigiera di parità		25.000,00				
incontri e interventi dell'assessorato pari opportunità	assessorato pari opportunità		2.400,00				
totale area impostata		1.281.477,45	1.968.046,17			1.281.477,45	1.281.477,45

3.2

la riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere

classificazione azione:
area aperta di 1° livello

intervento	settore/area di riferimento	impegni				accertamenti	
elaborazione monitoraggio progetti borse di studio/lavoro	formazione e scuola	10.362,76				10.362,76	10.362,76
inserimento in impresa di diplomati	formazione e scuola		141.459,00				
tirocini formativi	formazione e scuola		170.000,00				
progetto pari 2° fase	politiche del lavoro	124.000,00				124.000,00	124.000,00
attività ufficio europa	ufficio europa -staff 2° dip.	109.651,55					109.651,55
altri interventi per la formazione e la scuola (compreso centro istituti di istruzione secondaria)	formazione e scuola patrimonio ed edilizia scolastica	6.567.319,02		2.427.418,90		1.586.951,08	8.994.737,92
altri interventi per le politiche del lavoro	politiche del lavoro	4.440.503,52		167.964,04		1.540.209,63	4.608.467,56
indagine sul clima organizzativo	amministrazione provinciale/ risorse umane						
comitato paritetico della provincia sul fenomeno del mobbing	amministrazione provinciale/ risorse umane						
flessibilità oraria delle risorse umane in provincia	amministrazione provinciale/risorse umane						
part-time delle risorse umane in provincia	amministrazione provinciale/ risorse umane						
formazione professionale in provincia	amministrazione provinciale/ risorse umane						
altri interventi per il sociale	politiche sociali	1.948.350,34		1.415.272,84		1.918.834,68	3.363.623,18
totale area aperta 1° livello		13.200.187,19	311.459,00	4.010.655,78		5.180.358,15	17.210.842,97

classificazione azione:
area aperta ambientale

interventi per la fluidità e la fruibilità dei trasporti	trasporti	14.915.894,58		60.500,00		14.198.380,57	14.976.394,58
interventi per la viabilità	viabilità	8.673.280,27		13.014.905,31		12.974.073,48	21.688.185,58
interventi per la sicurezza e la vivibilità	genio civile polizia provinciale - staff 3° dip.	2.645.050,65		1.727.612,07		1.920.358,48	4.372.662,72
altri interventi per lo sviluppo delle attività economiche	attività produttive	797.071,82				259.874,98	797.071,82
interventi per la cultura, il turismo, lo sport e il tempo libero	attività culturali turismo sport e tempo libero	2.871.944,09		156.858,73		700.926,41	3.028.802,82
interventi per l'ambiente e lo sviluppo ecosostenibile	ambiente	2.412.498,99		623.204,08		747.368,27	3.035.703,07
interventi per l'urbanistica	urbanistica ed attività estrattive	959.912,84		15.000,00		312.986,28	974.912,84
interventi per patrimonio ed edilizia	ufficio tecnico - fabbricati	788.598,70		3.500,00		61.286,77	792.098,70
interventi per la comunicazione e la stampa	staff 1° dipartimento	251.879,39		5.500,00			257.379,39
totale area aperta ambientale		34.316.131,33		15.607.080,19		31.175.255,24	49.923.211,52

classificazione azione:
area neutra

altri interventi del settore risorse umane	risorse umane	5.051.791,94		68.672,60		6.937.551,56	5.120.464,54
interventi relativi ad organi istituzionali e contratti	organi istituzionali e contratti	3.680.553,85		1.352.049,91		1.866.189,99	5.032.603,76
interventi relativi alle risorse finanziarie	risorse finanziarie	2.688.255,73		1.324.216,03		40.506.080,42	4.012.471,76
interventi relativi alla gestione legale e del contenzioso	staff direzione generale	67.651,94					67.651,94
rimborso di prestiti					2.503.310,38		2.503.310,38
servizi conto terzi					5.587.873,64	5.587.873,64	5.587.873,64
totale area neutra		11.488.253,46		2.744.938,54	8.091.184,02	54.897.695,61	22.324.376,02

totali generali di competenza (totale c/bilancio entrate accertate e spese impegnate)	60.286.049,43		22.362.674,51	8.091.184,02			
				90.739.907,96		92.534.786,45	90.739.907,96
maggiori accertamenti				1.794.878,49			

*Tali entrate comprendono tutte le risorse dedicate alla copertura delle spese impegnate e quindi coincidono con la somma di queste ultime.

3.2

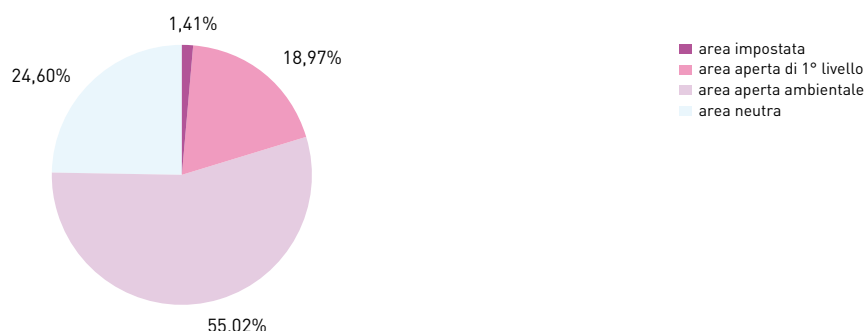
la riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere

il bilancio di genere in sintesi

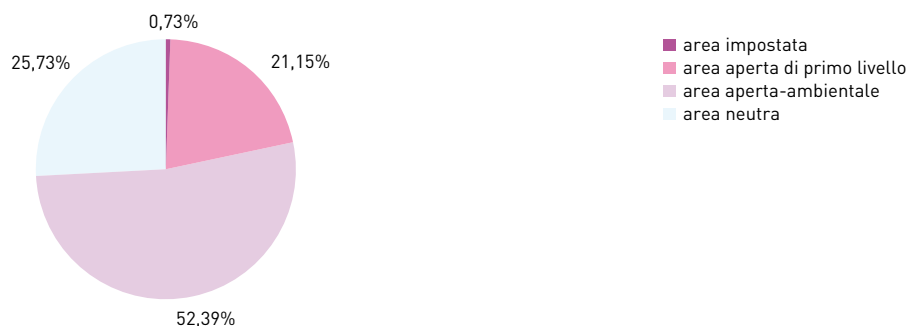
	spese correnti (impegni di competenza 2007)	%	spese correnti (impegni a residuo)	%	spese in conto capitale 2007	%	altre spese 2007	%
area impostata	1.281.477,45	2,13%	1.968.046,17	86,34%				
area aperta di 1° livello	13.200.187,19	21,90%	311.459,00	13,66%	4.010.655,78	17,93%		
area aperta ambientale	34.316.131,33	56,92%			15.607.080,19	69,79%		
area neutra	11.488.253,46	19,06%			2.744.938,54	12,27%	8.091.184,02	100,00%
totali	60.286.049,43	100,00%	2.279.505,17	100,00%	22.362.674,51	100,00%	8.091.184,02	100,00%

	entrate 2007 accertate per gli specifici centri di costo	%	entrate 2007 a copertura degli interventi	%
area impostata	1.281.477,45	1,38%	1.281.477,45	1,41%
area aperta di 1° livello	5.180.358,15	5,60%	17.210.842,97	18,97%
area aperta ambientale	31.175.255,24	33,69%	49.923.211,52	55,02%
area neutra	54.897.695,61	59,33%	22.324.376,02	24,60%
totali	92.534.786,45	100,00%	90.739.907,96	100,00%

ripartizione tra aree della spesa totale di competenza 2007



ripartizione tra aree della spesa totale di competenza 2006



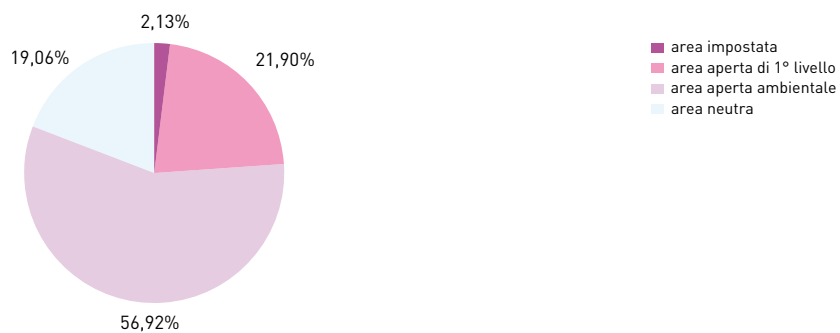
Come evidenziato lo scorso anno, la percentuale della spesa per area impostata e per area aperta di primo livello è generalmente in linea con quanto emerge dal bilancio di importanti province italiane. Va, peraltro, tenuto fermamente presente che tale comparazione non può essere rigorosa sia per il fatto che le esperienze di bilancio di genere nelle province italiane sono ancora rare sia per alcune differenze nelle metodologie di riferimento. Nella comparazione temporale osserviamo come diminuisca, sebbene lievemente, l'incidenza dell'area neutra (24,60% contro 25,73% del 2006) a vantaggio di interventi che hanno un impatto più o meno rilevante sulle pari opportunità (75,4% contro 74,27% del 2006).

3.2

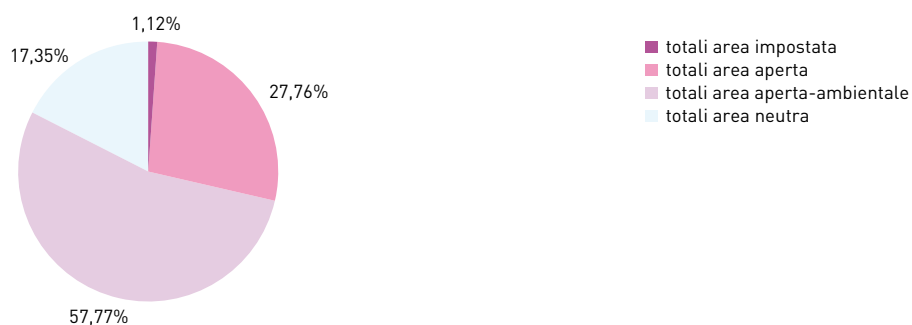
la riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere

Aumenta significativamente l'incidenza dell'area impostata, quasi raddoppiando (1,41% contro 0,73% del 2006). Diminuisce, invece il peso dell'area aperta di primo livello, a vantaggio non soltanto dell'area impostata ma anche dell'area aperta ambientale: segnale questo della necessità di continuare a sollecitare l'attenzione di tutti i settori, favorendo uno spostamento verso le aree "alte" dello schema. Rispetto alla spesa corrente possiamo osservare le medesime tendenze appena delineate.

ripartizione tra aree della spesa corrente di competenza 2007



ripartizione tra aree della spesa corrente di competenza 2006

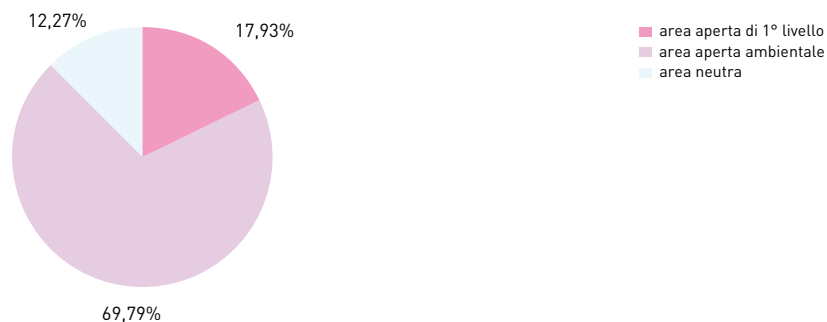


3.2

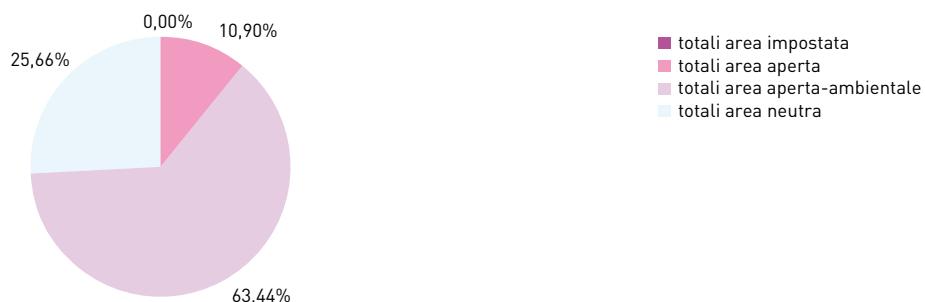
la riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere

Molto positivo, in una prospettiva di genere, è l'andamento della spesa in conto capitale, la cui incidenza è significativamente aumentata nelle aree aperte; a questo riguardo, si evidenziano soprattutto gli importanti investimenti negli istituti scolastici.

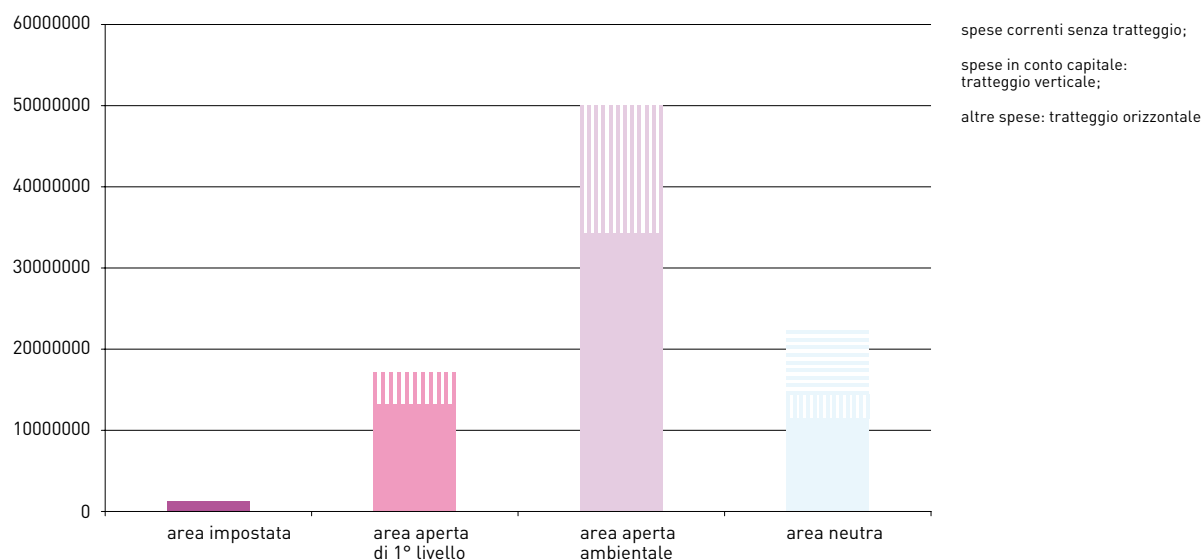
ripartizione tra aree della spesa in conto capitale 2007



ripartizione tra aree della spesa in conto capitale 2006



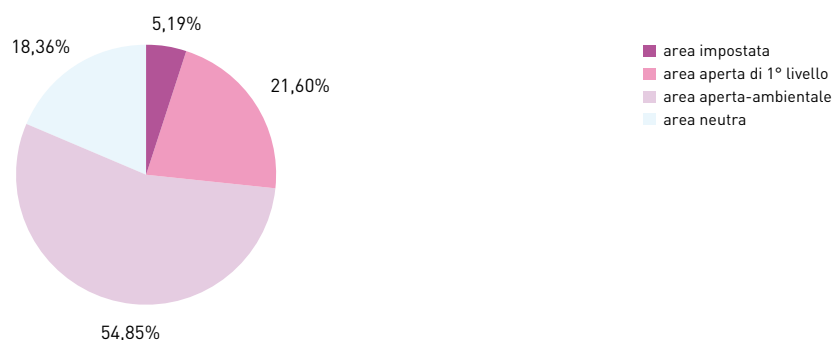
articolazione delle spese nelle diverse aree di intervento



3.2

la riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere

ripartizione tra aree della
spesa corrente complessiva
(di competenza 2007
e a residuo)



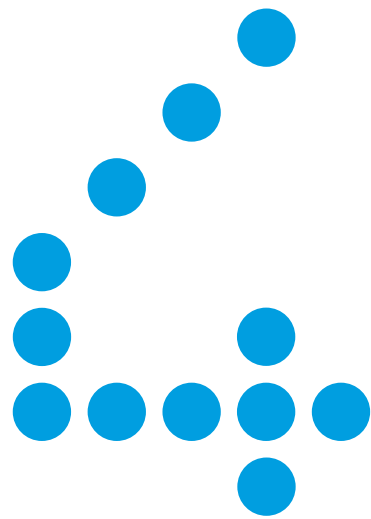
Ribadiamo come i dati sopra forniti costituiscano un riferimento molto importante, ma senz'altro non esaustivo nell'analisi dei risultati e dei programmi di un ente nell'ambito delle pari opportunità. Nelle aree "alte" della nostra matrice generale compaiono infatti anche azioni che non hanno impegnato rilevanti risorse. Vi sono infatti interventi di grande impatto sulla cultura e sulle opportunità di genere che comportano una spesa bassa o addirittura nulla. Si può trattare di messaggi, di agevolazioni.

Quello della risorsa impegnata resta un indicatore importante per comprendere l'importanza dei relativi interventi, il grado di organizzazione che essi presuppongono ma, in una valutazione globale, occorre considerare e monitorare attentamente tutti i risultati e gli impatti concretamente prodotti su donne, uomini, società in generale.

La diffusione della prospettiva di genere in senso capillare e trasversale all'interno dell'Ente consente in tutti i settori una maggior attenzione alla misurazione, alla valutazione e alla comunicazione di risultati gestionali rilevanti per le pari opportunità.

La diffusione di indagini presso il collettivo di riferimento consente di monitorare e comunicare gradualmente i progressi ottenuti in termini di eliminazione delle disparità.

Si tratta di due ambiti di evoluzione nel processo di misurazione e, in senso più ampio, di orientamento a condizioni di benessere e sviluppo.



le vostre opinioni

4

le vostre opinioni

È molto importante per noi ricevere impressioni da parte di un pubblico numeroso. Pertanto, invitiamo tutti a presentare osservazioni, suggerimenti, domande sul bilancio di genere e sull'attività realizzata dalla Provincia di Macerata in una prospettiva di genere. Ci saranno molto utili e ve ne ringraziamo fin d'ora. Di seguito, i riferimenti da utilizzare per le vostre comunicazioni.



Provincia di Macerata
ProvinciAperta
Corso della Repubblica n. 28, 62100 Macerata

provinciaperta@provincia.mc.it
<http://pa.provincia.mc.it> (sezione bilancio di genere)

Vi ringraziamo per averci dedicato tempo e attenzione.

Macerata, maggio 2008.

finito di stampare: **luglio 2008**
progetto grafico e impaginazione: **iceberg**
stampa: **artelito**

